



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.)

2026 – 2028

L'aggiornamento del P.T.P.C.T. è stato predisposto dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

dott.ssa Paola Cavallero

anticorruzione@acsnovamilanese.it

Adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2026 con Delibera N.1

*Pubblicato sul sito internet dell'Azienda Comunale di Servizi
in "Amministrazione Trasparente"*



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

SOMMARIO

1. Introduzione

Organizzazione e funzioni dell'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale come da modifiche dello Statuto Delibera del CC n. 5 del 25.01.2017

Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

PARTE PRIMA

2. l'analisi del contesto esterno e del contesto interno

2.1 Il contesto esterno

2.2 **Il contesto interno e l'organigramma dell'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale**

2.3 **Le attività ulteriori di ACS – Azienda Speciale**

3. La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

3.1 Criteri di scelta della RPCT

3.2 Compiti e poteri della RPCT

3.3 Referenti della RPCT e rapporti con il CDA

3.4 Ruolo strategico della formazione della RPCT

3.5 Incompatibilità della RPCT

3.6 Rapporti tra la RPCT e ANAC

3.7 Rapporti tra la RPCT e il Responsabile della protezione dei dati personali

(DPO/RPD)

4. Processo di adozione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

4.1 I soggetti interni: Organo di Indirizzo Politico

4.2 I soggetti esterni: professionisti, consulenti, fornitori

4.3 Contenuto e finalità del PTPCT

5. Analisi della mappatura delle aree a rischio, misure di prevenzione e monitoraggio

5.1 Sistema di gestione del rischio corruttivo

5.2 Aree a rischio generali: misure adottate, grado di rischio e monitoraggio

5.3 Aree a rischio specifiche: misure adottate, grado di rischio e monitoraggio

5.3.1 la gestione delle Farmacie comunali

5.3.2 la gestione del servizio di refezione scolastica

5.3.3 la gestione del servizio di accompagnamento sociale

6. Misure ulteriori di prevenzione della corruzione e monitoraggio

6.1 Misura della rotazione del Personale

6.2 Misura per la tutela del “whistleblower” e la nuova piattaforma digitale

ANAC

Sede: Via Madonnina, 9 – 20834 Nova Milanese (MB) – Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 02641320961

Tel. 0362.40832 – 0362.360366 – Fax: 0362.360365

E-mail: acs.novamilanese@virgilio.it – Pec: acs.novamilanese@pec.it



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- 6.3 Gestione dei Contratti sulle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale certificate
- 6.4. Misura dei Regolamenti aziendali
- 6.5. Codice di comportamento
- 6.6. Misura del divieto del pantouflage (l'incompatibilità successiva)
- 6.7. Misura della verifica e controllo sui casi di conflitto di interesse
- 6.9 **Inconferibilità e Incompatibilità ex d. lgs 39/2013: Acquisizione delle Dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità**

PARTE SECONDA

- 7. Trasparenza e Integrità quale misura concreta di prevenzione della Corruzione
- 8. La rappresentazione grafica dei flussi informativi in ACS
- 9. Il Responsabile della trasmissione dei dati
- 10. La struttura "Amministrazione Trasparente" del sito web aziendale
- 11. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza
- 12. Il Nuovo Accesso Civico Generalizzato (art. 5 e 5 bis d. lgs 33/2013 tenuto conto delle modifiche apportate dal d. lgs 97/2016 e delle Linee Guida ANAC
 - 12.1. La procedura del diritto di accesso civico generalizzato
- 13. La Trasparenza e La disciplina della tutela dei dati personali (Reg. 2016/679)



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Introduzione: Organizzazione e Funzioni dell'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale di Nova Milanese

L'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale, con sede legale in via Madonnina, 9 - (20834) Nova Milanese, cod.Fisc./P.Iva 02641320961, iscritta alla Camera di Commercio di Monza e Brianza al numero REA MB - 1518521 e al Registro delle Imprese di Monza con il n. 02641320961 - indirizzo pec: acs.novamilanese@pec.it, è stata costituita ai sensi della Legge 142 del 08.06.1990 e dell'art.86 dello Statuto del Comune di Nova Milanese.

L'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale aderisce a:

- Assofarm (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici);
- Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda (Titolari di Farmacia);
- Confservizi Lombardia (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali).

L'Azienda Comunale di Servizi, nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

- *Gestione delle 3 sedi farmaceutiche:*

- *Farmacia Comunale n. 1 - via Madonnina, 9*
- *Farmacia Comunale n. 2 - via A. Diaz, 4*
- *Farmacia Comunale n. 3 - via U. Foscolo, 5*
- *informazione ai cittadini all'uso dei farmaci ed educazione sanitaria*
- *aggiornamento del personale operante nelle farmacie*

Inoltre gestisce i seguenti Servizi comunali:

- *Gestione Servizi Diversi alla persona;*
- *Gestione del Servizio di refezione scolastica, pasti a domicilio, pasti Nido e CRD.*

Con la Delibera n. 51 del 27.09.2018 il Consiglio Comunale del Comune di Nova Milanese ha deliberato di modificare lo Statuto dell'Azienda Comunale di Servizi con riferimento al servizio farmacie. In particolare si segnala:

- gli artt. dal 7-13 sono ricompresi nel Capo II e dedicati alla funzione del Consiglio di Amministrazione;
- gli artt. dal 14 al 15 sono ricompresi nel Capo III e dedicati al ruolo e funzioni del Presidente del CDA
- gli artt. dal 16-18 sono ricompresi nel Capo IV e dedicati al ruolo e funzioni del Direttore dell'Azienda. Il comma b dell'art. 28 "Entrata in vigore e norme transitorie" è ulteriormente dedicato al Direttore dell'Azienda e stabilisce che l'art. 17, riguardante il Direttore d'Azienda, entrerà in vigore a seguito di deliberazione del C.d.A. nella quale si valuti che l'Azienda ha raggiunto dimensioni e volume d'affari tali da giustificare la



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

nomina di un Direttore. Sino ad allora le funzioni di Direttore d'Azienda continueranno ad essere svolte dal Direttore di Farmacia con incarico annuale rinnovabile.

- Con Delibera n. 33 del 27.12. 2019 il CdA ha nominato Direttrice d'Azienda la dott.ssa Paola Cavallero quale vincitrice della selezione pubblica per prove d'esame per un periodo di anni 3 a decorrere dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, carica e ruolo rinnovabili previo espresso provvedimento.
- Con Delibera n. 30 del 22.12.2022 la dott.ssa Paola Cavallero è stata confermata Direttrice d'Azienda per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2025.
- Con Delibera n. 14 del 28/11/2025, la dott.ssa Paola Cavallero è stata confermata Direttrice d'Azienda per un periodo di mesi quattro a decorrere dall' 1 gennaio 2026.
- Con Delibera n. 7 dell'11.07.2024 il CdA ha deciso l'affidamento con procedura aperta (ex art. 71 d. lgs 36/2023) del servizio di ristorazione scolastica ed altri utenti, e approva la documentazione di gara, con delega a "SUA" della provincia di Monza Brianza per l'espletamento di detta gara per mezzo della piattaforma telematica della Regione Lombardia "SINTEL" di Aria spa, ivi compresi tutti gli adempimenti ad essa connessi; la SUA gestisce la gara sino all'elaborazione della proposta di aggiudicazione
- Con Delibera n. 13 del 10.10.2024 il CdA in ossequio alla Determinazione dirigenziale SUA n. 2441 ha deciso di affidare il servizio di ristorazione collettiva a ridotto impatto ambientale all'operatore economico SERCAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.r.l e di individuare la dott.ssa Paola Cavallero quale RUP e la rag. Giuseppina Chinnici quale direttrice esecutiva (DEC).
- Con Scrittura Privata del 14.06.2024 il Comune di Nova Milanese ha affidato ad ACS la gestione coordinata ed integrata con il Comune del servizio di ristorazione scolastica per le locali scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, asilo nido, centri ricreativi diurni per minori, pasti monodose a domicilio per utenti svantaggiati, nonché pasti per altri servizi che dovessero essere attivati dall'Amministrazione Comunale. Durata del Contratto: 1.09.2024 – 31.08.2029.
- Con Protocollo operativo reg. n. 85 del 27.09.2024 il Comune di Nova Milanese ha regolato nel dettaglio la collaborazione con ACS per la gestione del servizio di refezione scolastica.
- **Il Servizio di ristorazione scolastica è iniziato regolarmente a far data dal 01/01/2025.**

Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 190/2012, approvato con il decreto legislativo 235/2012;

- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190/2012, decreto legislativo 33/2013;
- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 39/2013;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con DPR 62/2013 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, come sostituito dalla legge 190/2012.
- Determinazioni ANAC n. 6 del 2/4/2015 (Accesso Civico)
- Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (Linea guida)
- Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione)
- D.Lgs 97/2016 del 25/05/2016 (Accesso civico, ecc.) in vigore dall'11/7/2016 che modifica la L. 190/2012 e riordina la disciplina prevista dal decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza ed integrità.
- Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui art. 5 c.2 del D.lgs 33/2013).
- Determinazione ANAC n. 241/2017 (Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013).
- Delibera ANAC n. 1134 del 21/11/2017 (Linee guida ANAC attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza delle società partecipate della pubblica amministrazione).
- Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18.04.2016 aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 "Corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"
- Delibera 1074 del 21 novembre 2018, adozione del PNA 2018
- Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, PNA 2019
- Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 (Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità – whistleblower)



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 “Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui sono venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis, del d. lgs 165/2001 (whistleblowing);
- Delibera n. 364 del 5 maggio 2021 “Accesso civico generalizzato ex art. 5 co 2 e 5 bis del d. lgs 33/2013 con riferimento alla consulenza tecnica (CTU);
- Delibera n. 468 del 16 giugno 2021 “Obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, superamento della Delibera n. 59 del 15.07.2013;
- Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- PNA 2022 approvato il 16.11.2022.
- D. Lgs n. 24/2023 “Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Decreto whistleblowing)
- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 “Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.
- Delibera n. 261 del 20.06.2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”
- Delibera n. 264 del 20.06.2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”
- Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 “Adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione”
- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 “Aggiornamento 2023 del PNA” e relativa nota del Presidente del 1.01.2024



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- Comunicato Presidente 10 gennaio 2024 “Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”
- Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 “approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del d. lgs 14/03/2013 n. 33 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto: messa a disposizione di ulteriori schemi.
- Delibera n. 493 approvata dal Consiglio dell'Autorità del 25 settembre 2024, con la quale si forniscono indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage. Le Linee Guida approvate sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
- Delibera n. 497 approvata dal Consiglio di Anac il 29 ottobre 2024 con la quale l'Autorità fornisce indicazioni alle stazioni appaltanti riguardo i controlli da svolgere in sede esecutiva per la verifica della corretta attuazione delle prestazioni rese dagli operatori economici affidatari nei contratti di appalti di servizi e forniture.
- Delibera n. 464 del 26 novembre 2025: delibera di carattere generale sull'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2025 approvato nel mese di novembre 2025. Il PNA si articola in una **Parte generale**, dedicata ai profili di interoperabilità tra le Sezioni/Sottosezioni del PIAO e con indicazioni operative per superare le criticità riscontrate dall'analisi dei piani e dall'attività consultiva e 3 diversi approfondimenti di **Parte speciale**. Il primo riguarda i **contratti pubblici**, ove sono state esaminate alcune delle fattispecie interessate dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 209/2024 al Codice dei Contratti Pubblici: Il secondo riguarda le ipotesi di **inconferibilità e incompatibilità** di cui al d.lgs. n. 39/2013 e le principali novità, correlato da un allegato contenente degli schemi esplicativi che l'Autorità ha predisposto, a fini collaborativi per una corretta applicazione del decreto. L'ultimo approfondimento è dedicato alla **trasparenza** e in esso Anac ha inteso supportare le amministrazioni/enti nella corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, quale preconditione per garantire la trasparenza e rendere accessibili le informazioni ai cittadini.

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolatorio, il presente PTPCT 2026-2028 assume il PNA 2022 e quantomeno lo schema del PNA 2025 (in attesa di adozione) quali principali riferimenti metodologici e operativi per l'analisi di contesto, la mappatura dei rischi, la disciplina dei contratti pubblici, delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e per l'attuazione degli obblighi di trasparenza, adattando tali indicazioni alla realtà organizzativa e ai servizi gestiti da ACS. Nel corso del tempo, l'Autorità ha ulteriormente rafforzato l'importanza di un'analisi di contesto realistica e dinamica, strettamente collegata alla mappatura dei processi a rischio



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

e alla selezione delle misure di prevenzione, con particolare attenzione ai settori dei contratti pubblici, dei servizi alla persona e della gestione degli incarichi apicali.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

2. Analisi del contesto esterno e del contesto interno

Già con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l'ANAC aveva ribadito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto esterno quanto interno in cui opera l'Ente.

Anche con il nuovo PNA 2019, l'ANAC ha ribadito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto esterno quanto interno in cui opera l'Ente. Attraverso questa analisi, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione si forniscono le seguenti informazioni, in merito alle caratteristiche del luogo in cui ha sede l'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale tenuto conto di variabili quali il contesto culturale, economico e sociale del Territorio, fornendo, se possibile, informazioni sulla presenza di criminalità organizzata e infiltrazioni di stampo mafioso.

Con riferimento invece al contesto interno, la tabella sotto riportata indica l'organigramma e la struttura dell'Ente aggiornati al **31.12.2025**.

Il Contesto interno fornisce altresì informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Azienda al fine di evidenziare aree che per la loro natura e per la loro particolarità, potrebbero essere esposte al rischio corruzione.

2.1 Il contesto esterno

Nova Milanese si trova in una delle zone a più intenso traffico e di più rapida industrializzazione della Lombardia, a solo 6 chilometri da Monza e 15 dal capoluogo regionale.

Un antico tracciato stradale pare attraversasse questo territorio, collegando Milano con Carate. Trovandosi la località a 9 miglia dalla città ambrosiana, non è da escludere che il nome tragga origine proprio da questa sua collocazione: *ad nonum lapidem*. È solo un'ipotesi forse appena più persuasiva di altre per analogia con casi simili, anch'essi peraltro non sicuri (ad esempio la vicina Desio, che si trova a 10 miglia da Milano).

Dal piccolo nucleo centrale, l'abitato si è sviluppato poi in ogni direzione, unendosi ai comuni di Muggiò e Desio. L'antico borgo agricolo, che ancora agli inizi del secolo contava meno di 3.000 abitanti, si è trasformato in una città di circa 23.400 persone. L'incremento demografico è stato contenuto e graduale fino agli inizi del boom, anche se in costante ascesa: quest'ultima rispondeva alla logica di un centro molto ben posizionato, facile da raggiungere attraverso importanti vie di comunicazione, attestato sui normali livelli di economia agricola. Fattori questi (comodità di trasporto e fertilità del suolo) che ricevettero una notevole spinta dalla costruzione del canale Villoresi, inaugurato nel 1881 dopo la morte di colui che lo ideò, l'ingegnere Eugenio Villoresi, (1810 / 1879), che taglia orizzontalmente Nova Milanese. Attualmente la struttura economico-produttiva è caratterizzata prevalentemente da piccole e medie aziende artigiane.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Con riferimento alle informazioni sulla presenza di criminalità organizzata e infiltrazioni di stampo mafioso, è stata analizzata la Relazione al Parlamento delle Forze di Polizia sullo Stato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica e sulla Criminalità Organizzata anno 2016 (<http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>) presentata in Parlamento l'8 marzo 2018.

Dal documento si evince che la Brianza, provincia nella quale si trova il Comune di Nova Milanese, costituisce ancora oggi per le matrici mafiose un solido bacino di investimenti. L'area si caratterizza per una elevata concentrazione di imprese e per un diffuso benessere, nonostante la zona sia stata comunque interessata dalla recente crisi economica e sociale. Nella Relazione si legge che nel territorio è stata rilevata la presenza di fenomeni criminali nelle sue "emergenze" più evolute (esercizio abusivo del credito di grandi proporzioni, truffe in danno di istituti di credito e finanziarie) proprio in ragione dell'attrattiva derivante dalla solida struttura economica. Sempre nella Relazione si legge che "nella provincia di Monza e Brianza sono stati censiti negli ultimi anni dalle forze di polizia, contatti tra appartenenti alla pubblica amministrazione o alla politica ed esponenti della criminalità organizzata (calabrese ma anche campana), ove la corruzione dei primi appare foriera di profitti (appalti e altri favori) per la delinquenza organizzata..." Sempre nella relazione si legge che "la 'Ndrangheta continua a evidenziare in quest'area qualificati interessi in attività quali il settore movimento terra, unita a quelli per la gestione dei rifiuti (soprattutto ferrosi). Nella Relazione non emergono però operazioni specifiche di polizia nel Comune di Nova Milanese dove ha sede la nostra Azienda.

Per aggiornare il contesto esterno alla luce del PTPCT 2025-2027 la RPCT ha consultato i documenti pubblicati sul sito Brianza Sicura, tenuto conto che in data 22 maggio 2019 presso la Sala Giunta del Comune di Nova Milanese (MB) si è svolta la trentaduesima riunione intercomunale di Brianza SiCura, sono inoltre stati consultati report in ambito locale:

- **La criminalità organizzata di stampo mafioso nella provincia di Monza e Brianza** (2017) di Mattia Maestri, Osservatorio sulla Criminalità Organizzata (CROSS) dell'Università degli Studi di Milano, ricerca commissionata da Assolombarda.);
- **Relazione conclusiva delle Commissioni parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere** (XVII Legislatura, Doc. XXIII n. 38) approvata dalla Commissione nella seduta del 7 febbraio 2018 e pubblicata sul sito di Avviso Pubblico;
- La **Relazione Smuraglia** (1994), pubblicata sulla Rivista di Studi e Ricerche sulla criminalità organizzata dell'Osservatorio sulla Criminalità organizzata (CROSS) dell'Università degli Studi di Milano. È possibile leggere la Nota Redazionale della Rivista "La mafia al Nord nel 1994: La Relazione Smuraglia" (2015) e il testo completo della "Relazione sulle risultanze dell'attività del gruppo di lavoro incaricato di svolgere accertamenti su insediamenti e infiltrazioni di soggetti e organizzazioni di tipo mafioso in



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

aree non tradizionali” (1994) di Carlo Smuraglia. *Fonte: Rivista di Studi e Ricerche sulla criminalità organizzata, V.1, n.2 (2015)*

Nei documenti citati e consultati non sono emersi fenomeni corruttivi in relazione allo specifico territorio di Nova Milanese.

Con riferimento al Comune di Nova Milanese e ai rapporti con il suo Ente economico strumentale Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale:

Nel giugno 2023 si sono tenute le elezioni amministrative del Comune di Nova. All'esito del ballottaggio è risultato sindaco il sig. Fabrizio Pagani. Con Decreto del Sindaco sono stati confermati i membri del CdA Roberta Tagliavini (Presidente), Debora Margherita Orlandi (consigliera) Moreno Drago (consigliere).

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 54 del 8.09.2023 ha affidato per 5 anni all'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale la gestione delle tre farmacie comunali di Nova avendo valutato il modello gestorio di ACS quale migliore per l'erogazione dei servizi farmaceutici.

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 55 del 8.09.2023 ha affidato per 3 anni (dall'1.09.2023 al 31.08.2026) all'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale la gestione del servizio di trasporto disabili e sociale (accompagnamento sociale)

Il Comune di Nova Milanese con Scrittura Privata del 14.06.2024 ha affidato ad ACS la gestione coordinata ed integrata con l'Ente stesso del servizio di ristorazione scolastica per le locali scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, asilo nido, centri ricreativi diurni per minori, pasti monodose a domicilio per utenti svantaggiati, nonché pasti per altri servizi che dovessero essere attivati dall'Amministrazione Comunale per il periodo 1.09.2024 – 31.08.2029.

Tale quadro conferma il ruolo di ACS quale ente strumentale centrale del Comune di Nova Milanese nella gestione dei servizi pubblici locali a maggiore impatto socio-sanitario ed educativo, con conseguente esposizione a rischi corruttivi significativi nei settori degli affidamenti di beni e servizi, della gestione dei rapporti con l'utenza e della destinazione di risorse pubbliche a favore di soggetti fragili.

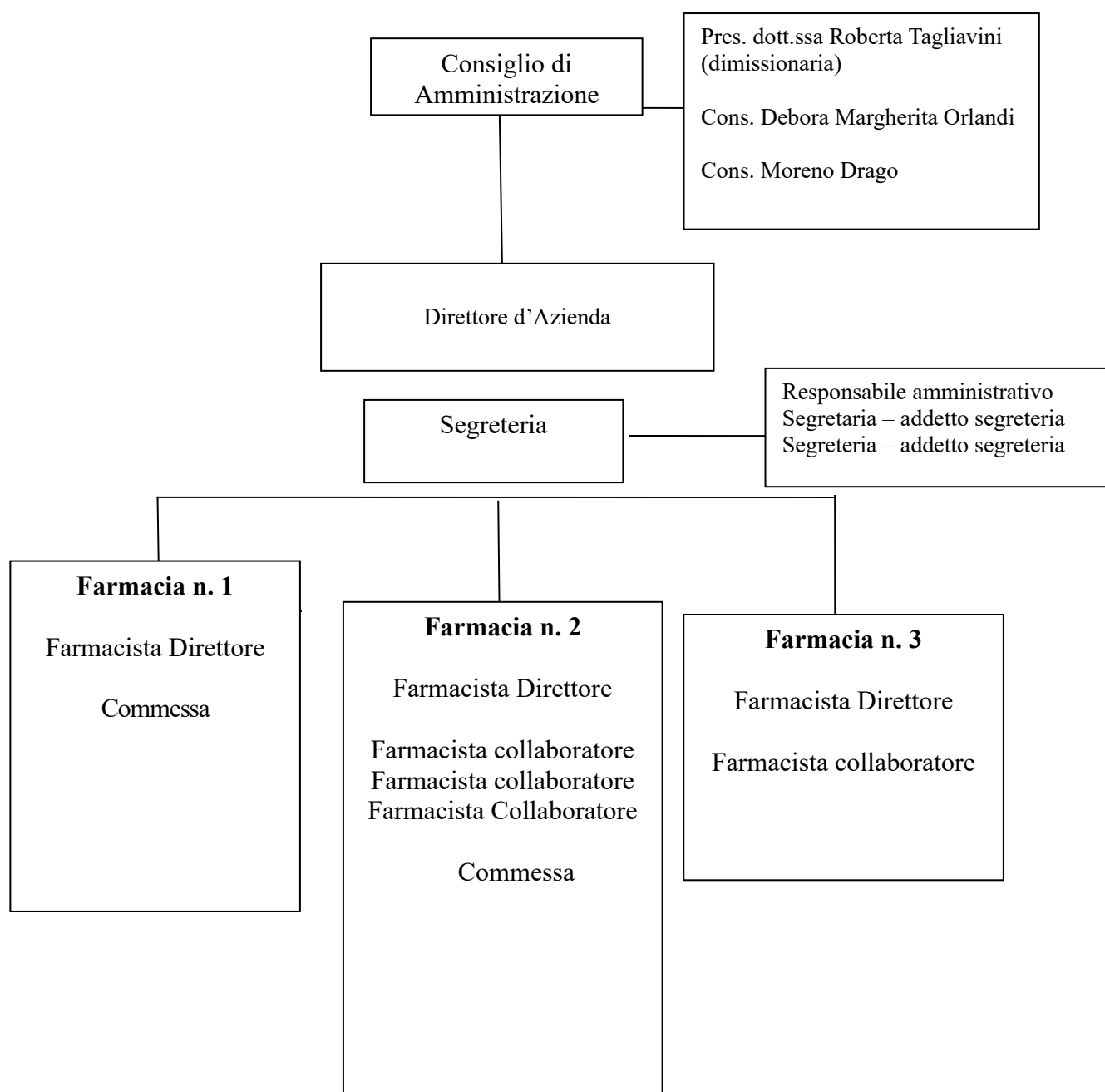


AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

2.2 Il contesto interno al 31/12/2025





AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Nel 2025 si è svolta la seguente selezione

- Avviso di selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato per n. 1 farmacista collaboratore con rapporto di lavoro a tempo pieno (full time) C.C.N. L-Assofarm livello 1. La farmacista assunta a seguito della Selezione pubblica ha preso servizio il 1.12.2025.

Attualmente il personale assunto ammonta a 12 dipendenti. **(DATI AL 31/12/2025)**

Per tutto il 2025 questi gli orari di servizio:

La Farmacia 1 da lunedì a venerdì: 8,30 – 12,30 e 15,00 - 19,00;

La Farmacia 2 da lunedì a venerdì: 8,30 – 22,00;

sabato e domenica: 8,30 - 12,30;

La Farmacia 3 da martedì a sabato: 8,30 – 12,30 e 15,00 - 19,00.

I servizi offerti dalle farmacie sono i seguenti:

FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3
Misurazione pressione	Misurazione pressione	Misurazione pressione
Autoanalisi (Profilo Glicemico)	Autoanalisi (Profilo Glicemico)	Autoanalisi (Profilo lipidico)
Prenotazione visite mediche SNN	Autoanalisi (Profilo lipidico)	Prenotazione visite mediche SNN
Scelta/revoca del medico di base	Prenotazione visite mediche SNN	Scelta/revoca del medico di base
Tamponi	Scelta/revoca del medico di base	Tamponi, vaccino antinfluenzale
Vaccino antinfluenzale		Holter cardiaco, holter pressorio ed elettrocardiogramma

Ulteriori servizi offerti dalle Farmacie Comunali di ACS

ACS offre inoltre un servizio di gestione della terapia per i soggetti fragili

E' inoltre possibile noleggiare i seguenti dispositivi: tiralatte, bilancia pesa bambini, stampelle, sedia a rotelle, inalatore acque termali, piantana porta flebo (solo farmacia 2).

E' attivo il servizio di Prenotazione Farmaci via whatsapp ai seguenti numeri:

Cell Farmacia 2: 375.7184868

Sede: Via Madonnina, 9 – 20834 Nova Milanese (MB) – Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 02641320961

Tel. 0362.40832 – 0362.360366 – Fax: 0362.360365

E-mail: acs.novamilanese@virgilio.it – Pec: acs.novamilanese@pec.it



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Cell Farmacia 1: 375.9093898

2.3. Le attività ulteriori di ACS

L'Art. 2 dello Statuto di ACS "Oggetto dell'Azienda" oltre alla gestione delle farmacie comunali prevede la gestione di altri servizi comunali che abbiano consistente rilevanza economica e imprenditoriale, comprese la gestione dei servizi sociali comunali e la gestione degli interventi pubblici in materia di igiene del territorio aventi rilevanza imprenditoriale. Al momento della redazione del presente aggiornamento del Piano il Consiglio Comunale del Comune di Nova Milanese ha individuato le ulteriori seguenti attività:

Servizio di Refezione Scolastica e sociale
Servizio di accompagnamento sociale

il Consiglio comunale con deliberazione n. 55 del 8/9/2023 ha affidato all'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale – il Servizio di trasporto disabili e sociale (accompagnamento Sociale) dal 01/09/2023 al 31/08/2026.

Il Comune di Nova Milanese con Scrittura Privata del 14.06.2024 ha affidato ad ACS la gestione coordinata ed integrata con l'Ente stesso del servizio di ristorazione scolastica per le locali scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, asilo nido, centri ricreativi diurni per minori, pasti monodose a domicilio per utenti svantaggiati, nonché pasti per altri servizi che dovessero essere attivati dall'Amministrazione Comunale per il periodo 1.09.2024 – 31.08.2029.

2.3.1 Servizio di Refezione Scolastica

Per l'anno scolastico 2025/2026, come per l'anno precedente, l'iscrizione al servizio di refezione scolastica è avvenuta online tramite il sito dedicato con queste modalità:

L'importo della tariffa giornaliera è correlato all'ISEE familiare che tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare, nonché di altri parametri sociali e sanitari.

Le tariffe calcolate in base all'ISEE si applicano a tutti i fruitori del servizio di refezione scolastica (nonché del servizio pasti a domicilio)

Una volta attivato il Servizio di Refezione, il pasto viene automaticamente prenotato ogni volta che il fruitore del servizio risulta presente (a scuola, all'asilo nido, al centro estivo).

Nel caso in cui il bambino sia presente a scuola (o al centro estivo), ma non intenda usufruire del Servizio di Refezione, il genitore dovrà darne tempestiva comunicazione alla scuola (o al centro estivo); in caso contrario il costo del relativo pasto verrà comunque addebitato.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Accedendo al sito <http://novamilanese.ecivis.it> con le proprie credenziali è sempre possibile visualizzare tutti i dati relativi all'iscrizione al Servizio di Refezione: numero pasti consumati e date di consumazione, ricariche effettuate, credito residuo.

Il pagamento del servizio dovrà essere effettuato regolarmente, prima dell'effettivo consumo dei pasti (modalità pre-pagato). Ciò può avvenire esclusivamente mediante PagoPA.

Il pagamento relativo ai servizi di refezione scolastica è stato effettuato con le seguenti modalità:

- On-line collegandosi <https://novamilanese.ecivis.it> disponibile 24 ore al giorno e cliccando su "Esegui Ricarica".
- Presso gli esercenti accreditati ai pagamenti pagoPA (circuito Sisal, Lottomatica, Tabaccherie, etc.) presentando l'avviso di pagamento per la ricarica dell'importo desiderato che si può:
- Creare e scaricare direttamente dal sito <https://novamilanese.ecivis.it> selezionando "Esegui Ricarica" – Vuoi pagare e/o creare un avviso di pagamento? Non è necessario stampare l'avviso su carta, basta mostrarlo dal proprio smartphone.

Il canale di pagamento pagoPA garantisce la detraibilità fiscale delle spese sostenute per i servizi scolastici, ai sensi della L. 160/2019 art. 679.

Diete speciali:

L'erogazione delle diete speciali viene garantita solo previa presentazione del certificato medico, allegando lo stesso alla domanda on-line.

La refezione del centro estivo nel 2025 ha operato dal 09.06.2025 al 25 .07. 2025 e dal 01.09.2025 al 05.09.2025

Data inizio nuovo anno scolastico 03/09/2025.

Il servizio di ristorazione collettiva a ridotto impatto ambientale all'operatore economico è affidato a SERCAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.r.l. che ha iniziato il servizio a far data dal 01/01/2025.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

2.3.2 Servizio pasti a domicilio

Con Deliberazione n. 22 del 5.02.2024 la Giunta Comunale ha così stabilito, in riferimento al costo del servizio con riferimento alle fasce ISEE:

FASCE ISEE	Importo Tariffa
ISEE da € 0,00 a € 500,00	€ 0,00
ISEE da € 500,10 a € 15.000	€ 4,45
ISEE da € 15.000,10 a € 50.000	€ 4,65
ISEE superiore a € 50.000,00 o mancata presentazione dell'ISEE	€ 5,91

Nel caso di mancato pagamento della tariffa l'Azienda comunale di servizi provvederà ad avviare le procedure per il recupero coattivo del credito.

Nel caso di mancato pagamento mensile della tariffa per oltre tre mesi, la stessa deciderà sulle dimissioni d'ufficio dell'utente.

2.3.3. Servizio di accompagnamento sociale

Il servizio trasporti rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale gestito dall'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale.

Il servizio intende garantire la mobilità delle persone con disabilità specifiche e limitanti l'autonomia negli spostamenti, attivato in via sussidiaria e alternativa ai servizi di trasporto pubblico nei limiti delle risorse disponibili.

E' rivolto a cittadini novesi affetti da grave patologie invalidanti, gravi impedimenti motori certificati, dializzati, o che devono sottoporsi a cicli di radioterapia o chemioterapia, nonché cittadini novesi minorenni o maggiorenni in possesso di certificazione di handicap e/o invalidità che necessitino di un trasporto per: la frequenza delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, la frequenza di centri educativi/formativi/assistenziali, la fruizione di terapie di tipo continuativo di lungo periodo (ovvero superiore ai 2 mesi), presso strutture ospedaliere/centri di cura pubblici o privati accreditati; tale necessità opportunamente documentata da relativa certificazione medica.

In tal senso, l'accompagnamento sociale è da intendersi un servizio di natura socio-assistenziale per consentire a persone in situazione di fragilità prive di una rete familiare di

Sede: Via Madonnina, 9 – 20834 Nova Milanese (MB) – Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 02641320961

Tel. 0362.40832 – 0362.360366 – Fax: 0362.360365

E-mail: acs.novamilanese@virgilio.it – Pec: acs.novamilanese@pec.it



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

supporto e/o non in grado di servirsi autonomamente dei mezzi pubblici di accedere ai servizi di cui necessitano e/o di rispondere alle esigenze connesse alla loro situazione.

L'accompagnamento sociale è un servizio utile a facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie;
- l'accesso ai servizi di terapia, rieducazione e riabilitazione;
- l'accesso ai Centri vaccinali di riferimento.

L'accesso al servizio avviene tramite compilazione di apposito modulo da parte dell'utente, di un familiare o di persona delegata, che attesti la situazione familiare della persona richiedente il servizio, allegando la certificazione medica attestante la situazione sanitaria e la prescrizione medica della terapia e/o riabilitazione cui la persona interessata deve sottoporsi. L'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale provvederà a comunicare l'accettazione della domanda e le modalità di erogazione del servizio. Tale modulo garantisce al fruitore del servizio i diritti di privacy per il trattamento di dati sensibili.

La quota di compartecipazione al costo è differenziata in base alle distanze ed alla frequenza di utilizzo del trasporto.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 5.02.2024, il costo del servizio e le modalità di pagamento sono state così determinate:

- Se ISEE dell'utente è inferiore a € 1.000,00 la tariffa è pari a zero euro;
- Se ISEE dell'utente pari o superiore a € 15.000,00 la tariffa a carico dell'utenza coincide con la tariffa massima (le tariffe in base alla distanze chilometriche sono presenti sul sito di ACS)
- Il pagamento della tariffa dovrà avvenire in forma anticipata all'atto della prenotazione del servizio, sulla base dei servizi prenotati. In caso di mancato pagamento non si darà seguito alla prenotazione. In caso di disdette comunicate con un anticipo di almeno 48 ore, sarà possibile prenotare una data alternativa di viaggio entro 60 gg dalla data originaria, senza ulteriori addebiti.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

SERVIZI CONTINUATIVI ED OCCASIONALI

TARiffe TRASPORTO

	TRASPORTO CONTINUATIVO (Nova e limitrofi)	TRASPORTO CONTINUATIVO fuori limitrofi	TRASPORTO OCCASIONALE (fino a 10 km totali a+r)	TRASPORTO OCCASIONALE (fino a 20 km totali a+r)	TRASPORTO OCCASIONALE (fino a 30 km totali a+r)	TRASPORTO OCCASIONALE (oltre i 30 km + 0,40 €/km)
TARIFFA MINIMA	€ 2,50	€ 4,00	€ 4,00	€ 6,00	€ 14,00	€ 14,00 + 0,40 €/km
TARIFFA MASSIMA	€ 6,00	€ 8,00	€ 8,00	€ 12,00	€ 26,00	€ 26,00 + 0,40 €/km

Il trasporto scolastico delle persone con disabilità è erogato gratuitamente, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5, convertito dalla legge 30 marzo 1971, n. 118 (Rif. Art. 38 regolamento distrettuale di "Disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni soggette ad ISEE dei Comuni dell'Ambito territoriale di Desio", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione di n° 27 dal 10 giugno 2016).

Nell'anno 2025 il Servizio non ha subito interruzioni.

Il servizio di accompagnamento sociale è stato operativo durante tutto l'anno, un servizio che è stato di grande sostegno alla popolazione fragile.

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 55 del 8.09.2023 ha affidato per 3 anni (dall'1.09.2023 al 31.08.2026) all'Azienda Comunale di Servizi – Azienda Speciale la gestione del servizio di trasporto disabili e sociale (accompagnamento sociale)

La Gara tra i diversi operatori per l'espletamento del servizio è stata espletata dal Comune e il periodo dell'appalto è stato fissato per il periodo compreso tra il 1 settembre 2023 e il 31 agosto 2026.

La gara è stata vinta da Consorzio GTP trasporti di Milano

Nell'anno 2025 il servizio non ha subito modifiche.

3. La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

3.1 Criteri di scelta della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

La nomina della RPCT avviene con atto formale del Consiglio di Amministrazione, che ne motiva la scelta in relazione ai requisiti di professionalità, esperienza e posizione organizzativa, nonché alla capacità di svolgere le funzioni di vigilanza in condizioni di adeguata autonomia e indipendenza, come raccomandato dall'ANAC.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è la dott.ssa Paola Cavallero.

La dott.ssa Paola Cavallero (direttrice dell'Azienda ACS, nonché Farmacista direttrice), per competenza, è risultata essere il soggetto più idoneo in ACS per predisporre adeguati strumenti di contrasto all'insorgere di eventuali fenomeni di natura corruttiva all'interno dell'Azienda ACS.

La RPCT, dott.ssa Paola Cavallero, nell'anno 2025 ha quindi provveduto a svolgere le seguenti mansioni per ACS:

- Presente aggiornamento PTPCT 2026-2028;
- Relazione Anticorruzione 2025;
- Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza;
- Attestazioni sugli obblighi di Trasparenza (in ACS non è presente l'OIV e quindi la mansione è svolta dal RPCT)
- Aggiornamento del Registro degli accessi civici.
- Acquisizione Dichiarazioni ex art. 20 d. lgs 39/2013 sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità

3.2 Compiti e poteri della RPCT

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza assolve in ACS le seguenti funzioni:

- - predispone Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- - provvede al monitoraggio, al controllo e all'aggiornamento annuale del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- - segnala al Consiglio di Amministrazione casi che potrebbero anche eventualmente integrare fenomeni di corruzione intesi in senso lato;
- - controlla ed assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico;
- - sovrintende e coordina il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- - controlla e assicura che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite "whistleblower" attraverso il Canale interno istituito e fa in modo che ne sia data immediata comunicazione al CDA;
- - redige entro il 30 gennaio (o altra data comunicata dall'ANAC.) la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- - aggiorna il Piano da deliberare in CDA entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno;
- - propone al CDA l'eventuale integrazione delle misure di prevenzione della corruzione.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- assolve la funzione di OIV (non essendo presente in Azienda l'Organo Interno di Valutazione) e quindi verifica l'effettività degli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013. su Piattaforma ANAC.
- sovrintende ai casi di inconferibilità e incompatibilità, acquisisce e verifica le Dichiarazioni ex d. lgs 39/2013 e si assicura che siano pubblicate in Amministrazione Trasparente come previsto dal d. lgs 33/2013.

•
Occorre infatti tener presente con riferimento all'ultimo punto quanto segue:

- 1. il d. lgs. n. 39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità. La Delibera Anac n. 464 del 26 novembre 2025 ha ribadito il ruolo fondamentale del RPCT che svolge attività di vigilanza interna con una serie di azioni e poteri:
 - definisce nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel PTPCT le fasi e le competenze inerenti al processo di acquisizione delle dichiarazioni ex art. 20 del d. lgs. n. 39/2013 nonché le modalità di controllo sulla loro veridicità;
 - nel rispetto delle reciproche competenze, supporta l'organo conferente nell'iter di conferimento degli incarichi ove insorgano problematiche tecniche relative alla corretta applicazione del d. lgs. n. 39 del 2013, sempre ferma la facoltà di chiedere un parere preventivo ad ANAC;
 - contesta all'interessato, ove presenti i requisiti costitutivi delle fattispecie, l'esistenza delle situazioni di inconferibilità o l'insorgere di quelle di incompatibilità, avviando il relativo procedimento amministrativo;
 - segnala ad ANAC i casi di possibili violazioni delle regole contenute nel decreto, emerse nello svolgimento dell'ordinaria attività di vigilanza, monitoraggio e controllo.

•
Inoltre l'RPCT è tenuto ad osservare quanto segue:

- 2. secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, "Il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione";
- 3. sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), l'ANAC ha ribadito che i poteri di vigilanza e di controllo del RPCT sono funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT: predisporre adeguati strumenti interni all'amministrazione dell'Azienda per contrastare l'insorgere di fenomeni corruttivi (da inserire nel PTPCT e oggetto di aggiornamento con cadenza annuale). Con riferimento ai poteri istruttori, in caso di



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

segnalazioni di fatti di natura corruttiva si è valutata positivamente la possibilità che il RPCT possa acquisire direttamente atti e documenti o possa svolgere audizioni di dipendenti se ciò consente al RPCT di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazioni.

- 4. in coerenza con il PNA 2022 e con lo schema del PNA 2025, il presente Piano conferma il ruolo della RPCT quale presidio unitario dei rischi corruttivi e delle violazioni degli obblighi di trasparenza, anche attraverso la gestione del canale interno di segnalazione di cui al d.lgs. 24/2023.

3.3 Referenti della RPCT

La stessa Autorità Nazionale Anticorruzione ha rimarcato nell'Allegato 3 al PNA 2019 e ancora nel PNA 2022 e da ultimo nel PNA 2025 che già la stessa Legge 190/2012 aveva stabilito che "L'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del PTPCT e che è fondamentale operare in sinergia con tutto il personale che opera nell'Amministrazione.". Ciò al fine di sottolineare l'importanza del rapporto continuo tra RPCT e, nel caso di un'Azienda Speciale, il CDA e il personale maggiormente esposto.

È inoltre prevista la designazione di referenti interni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle principali aree di attività (farmacie comunali, refezione scolastica, accompagnamento sociale, amministrazione e finanza), incaricati di collaborare stabilmente con la RPCT per l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la segnalazione delle criticità e il monitoraggio delle misure.

Nel corso del 2025, la dott.ssa Paola Cavallero, in occasione della predisposizione dell'aggiornamento del PTPCT 2026-2028, si è confrontata con l'ufficio amministrativo che la coadiuva negli adempimenti e con il CDA, decidendo per questo anno di apportare le modifiche relative a :

1. contesto interno di ACS;
2. controllo interno e sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione; realizzazione Canale interno Whistleblowing e relativo Regolamento adottato con delibera del CDA in data 14/10/2023.
3. disciplina relativa al Conflitto di Interessi e all'acquisizione delle Dichiarazioni sui casi di incompatibilità e inconfiribilità, tenuto conto delle modifiche intervenute al d. lgs 39/2013;



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

4. procedura degli acquisti sulle piattaforme digitali certificate e nuove misure di prevenzione nella fase di digitalizzazione dei contratti pubblici (Parte speciale del PNA).
5. Linee guida ANAC sulla misura di Pantouflage

3.4 Ruolo strategico della formazione della RPCT

- La dott.ssa Paola Cavallero è laureata in Farmacia e vanta quindi una formazione prettamente scientifica. Negli anni, la RPCT ha comunque seguito corsi di formazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza per un continuo aggiornamento.
- Nel 2023 è stato seguito un Webinar sulla realizzazione del Canale interno per le segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) così come disposto dal d. lgs n. 24/2023
- Nell'anno 2024 la formazione si è concentrata sulla gestione dei contratti sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate obbligatorie a partire dal 1.01.2024. La Formazione è stata erogata da Confservizi, l'associazione di categoria.
- Nell'anno 2025 Il tema trattato nel Webinar organizzato sempre dall'associazione di categoria Confservizi il 18/12/2025 ha riguardato il CIG derivato e come ottenerlo dal MIAP. Sempre nel mese di dicembre la RPCT ha seguito un corso in modalità online sulle modifiche al d. lgs 39/2013 in materia di Inconferibilità e Incompatibilità e sull'acquisizione della Dichiarazione di Inconferibilità e della Dichiarazione annuale di Incompatibilità unitamente alle relative verifiche (Allegato 1 al PNA 2025).

E' necessario prevedere anche per il 2026 un piano di formazione continuato e articolato. La materia dovrebbe poi essere sempre più orientata all'esame dei casi concreti per favorire l'aumento delle competenze tecniche in materia di prevenzione della corruzione. Si ritiene necessario anche nell'aggiornamento di questo Piano incentivare incontri periodici dei RPCT delle Aziende speciali che gestiscono farmacie comunali per condividere esperienze, casi pratici e dubbi, data la particolarità dell'ambito in cui opera l'Ente.

Per il triennio 2026-2028, ACS prevede un piano formativo che includa, oltre alla RPCT, i referenti interni e i responsabili di area, con moduli specifici su: gestione dei contratti pubblici in modalità digitale (d.lgs. 36/2023), disciplina del whistleblowing (d.lgs. 24/2023), inconferibilità/incompatibilità (d.lgs. 39/2013, schema PNA 2025), conflitto di interessi e pantouflage, trasparenza e tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679).



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

3.5. Rapporti tra la RPCT e ANAC

L'ANAC enfatizza anche nell'aggiornamento del PNA 2022 la rilevanza che assumono i rapporti con il RPCT, valutando la sua collaborazione indispensabile per l'Autorità al fine di poter compiutamente svolgere le funzioni. Le modalità di interlocuzione con il RPCT erano già state chiarite con una delibera del 2017 (n.330 del 29.03.2017) e riproposte anche nella Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019. In sostanza è al RPCT dell'Ente che l'ANAC si rivolge e interagisce nello svolgimento della propria attività di vigilanza allo scopo di verificare sia l'efficacia delle misure di prevenzione sia il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d. lgs 33/2013 e successive modifiche. Deve essere inoltre assicurato il rapporto del RPCT e ANAC in materia di Inconferibilità e Incompatibilità. Qualora l'RPCT venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme previste dal d. lgs 39/2013 o di una situazione di incompatibilità, è tenuto ad avviare un procedimento di accertamento e a informare l'Autorità che supporterà il Responsabile nelle verifiche e nell'accertamento delle cause.

La RPCT cura altresì i rapporti con ANAC in materia di whistleblowing, ai sensi del d.lgs. 24/2023, segnalando eventuali casi di ritorsione o di mancata istituzione/gestione dei canali, e provvedendo agli adempimenti informativi periodici richiesti dall'Autorità.

3.6. Rapporti tra la RPCT e il responsabile della protezione dei dati personali

Per tutte le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il DPO (o RPD) costituisce figura di riferimento anche per il RPCT. Per esempio, nel caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato, se ciò riguarda profili attinenti alla protezione dei dati personali, il RPCT può avvalersi di un supporto del Responsabile della Protezione dei dati personali, tuttavia la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante Privacy.

RPCT e DPO collaborano in particolare nella definizione delle modalità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente e nella gestione del canale whistleblowing, al fine di garantire il rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza) e delle specifiche misure di tutela della riservatezza previste dal d.lgs. 24/2023.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

4. Processo di adozione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Comunale di Servizi - Azienda Speciale di Nova Milanese con Deliberazione n. 1 del 29/01/2026.

4.1 Soggetti interni: Organo di Indirizzo Politico

- Il presente Piano, dopo la sua adozione e approvazione, sarà comunicato a tutti i soggetti interni ed esterni, compresi i fornitori e i consulenti, per mezzo della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda www.acsnovamilanese.it in "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti, alla voce "Corruzione".

4.2 Soggetti esterni: professionisti, consulenti, fornitori

I soggetti esterni: professionisti e consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell'Azienda, sono tenuti a:

- osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- osservare le disposizioni contenute nel presente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);

4.3 Contenuto e finalità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

In osservanza a quanto stabilito dalla normativa il Piano deve essere inteso come uno *"strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione"*.

Pertanto il Piano deve contenere anzitutto (1) una mappatura delle attività dell'Azienda Comunale di Servizi- Azienda Speciale- che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione; (2) le misure di prevenzione che l'Azienda ha adottato per la gestione di tale rischio; (3) la valutazione del grado di rischio (4) e le eventuali proposte di nuove misure da adottare.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento annuale (entro il 31 gennaio) e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o regionali competenti (e soprattutto dall'ANAC). Fatte salve eventuali modifiche infrannuali, laddove emergano elementi tali da giustificare detto intervento.

Per maggior chiarezza si evidenzia che:

a) Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e a garantire la massima Trasparenza amministrativa;

b) non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;

c) è parte integrante del processo decisionale e quindi deve supportare concretamente la gestione dell'Azienda con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione della corruzione e con l'applicazione di un processo di Trasparenza che si realizza attraverso la regolarità e la tempestività dei flussi informativi per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente. Per contenuto e funzione interessa quindi tutti i livelli organizzativi.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

5. Analisi della mappatura delle aree a rischio, valutazione e gestione del rischio

5.1 Sistema di gestione del rischio corruttivo

L'art. 1, co. 16, della legge n.190 del 2012 aveva già evidenziato che il Piano deve innanzi tutto contenere un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o situazioni di "malagestione" dell'amministrazione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. Si tratta delle aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità.

L'Autorità nazionale Anticorruzione negli anni ha adottato due PNA e tre Aggiornamenti ai PNA mettendo meglio a fuoco la mappatura dei processi e il sistema di valutazione e gestione del rischio e iniziando a esaminare le cause, i rischi e le misure di prevenzione generali e specifiche.

La realizzazione della mappatura dei processi, secondo le indicazioni dell'ANAC, deve tenere conto della dimensione e della natura organizzativa dell'amministrazione e quindi, accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali, devono essere individuate anche aree di rischio specifiche che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto.

Con l'emanazione del nuovo PNA, l'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico documento tutte le indicazioni fornite fino a oggi. Pertanto l'ANAC stessa ha dichiarato che le indicazioni fornite in passato sono da intendersi superate. Con specifico riferimento alla mappatura delle aree di rischio al sistema di gestione del rischio corruttivo l'Allegato 1 al PNA 2019 ("*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*") diventa l'unico documento da seguire nella predisposizione del PTPCT, richiamato anche nel PNA 2022.

L'analisi centrale e più importante consiste nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi, ciò al fine di identificare l'attività svolta dall'amministrazione per poi identificare i potenziali rischi di natura corruttiva.

Il PNA 2025 e i suoi Allegati sono il nuovo documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT. La mappatura del rischio relativa ad ACS è stata quindi svolta a partire dall'individuazione e all'analisi dei processi organizzativi. Dato che ANAC ha chiesto che lo svolgimento della mappatura debba risultare in forma chiara e comprensibile nel PTPCT, sono state redatte le tabelle che seguono.

Tali tabelle contengono la mappatura dei processi nelle aree di rischio obbligatorie (aree di rischio per tutte le amministrazioni) e le tabelle per le aree di rischio specifiche di ACS di Nova Milanese, in via di continua implementazione e approfondimento.



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

MAPPATURA DEL RISCHIO – AREE GENERALI (Come esplicitato nella Tabella 3 pagina 22 dell'Allegato 1 al PNA 2019 e così richiamato anche nel PNA 2022)

AREA RISCHIO CORRUZIONE: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

PROCESSO	ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<ul style="list-style-type: none">i. Individuazione dei requisiti di qualificazioneii. formazione e nomina della commissione giudicatriceiii. stesura e pubblicazione del bandoiv. esame dei CV acquisiti, selezione dei candidati ammessi alle provev. comunicazione delle date e delle modalità di esecuzione delle prove ai candidativi. attuazione delle prove di selezionevii. correzione delle prove e attribuzione del punteggioviii. realizzazione graduatoria e pubblicazione della stessa in AT
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	CDA E DIRETTORE D'AZIENDA
ESEMPIO RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">i. prevedere requisiti di accesso personalizzati per reclutare candidati già identificatiii. scelta dei componenti della commissione per agevolare determinati candidati e commissari in conflitto d'interesseiii. caratteristiche e requisiti di accesso finalizzati ad avvantaggiare singoli candidati, mancato rispetto delle tempistiche di pubblicazione del bando per agevolare taluni a dispetto di altrimentiiv. mancata tempestività delle comunicazioniv. inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità delle prove di selezionevi. ritardi nella pubblicazione della graduatoriavii. mancata attività di vigilanza e controllo sulle dichiarazioni rese
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none">i. misura di regolamentazione: adozione di un regolamento per l'acquisizione del personale aggiornato alla normativa vigente e per la selezione dei candidati con relativo bandoii. misura di trasparenza: trasparenza nella presentazione dei requisiti richiesti che garantiscano un accesso aperto e misura della trasparenza mediante pubblicazione del bando e poi dei risultati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

	<p>iii. misura della trasparenza: con riferimento alla nomina dei commissari</p> <p>iv. misura della rotazione: con riferimento alla nomina dei commissari</p> <p>v. misura di disciplina del conflitto d'interessi: specifiche previsioni (dichiarazioni in forma di autocertificazione) per evitare il conflitto d'interessi per i commissari nominati per la selezione dei candidati</p> <p>vi. misura di controllo: approvazione della stesura del bando e delle diverse fasi sino alla nomina del candidato vincitore, controllo effettuato dal RPCT sul rispetto del principio della Trasparenza</p> <p>vii. misura volta a prevenire il pantouflage: prevedere una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna a rispettare il divieto di pantouflage, ciò allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.</p>
GRADO DI RISCHIO	MEDIO
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	immediata con riferimento alla misura della trasparenza e alla misura di disciplina del conflitto di interessi, semestrale/annuale per la misura della regolamentazione.
MONITORAGGIO DELLA MISURA	semestrale

AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	ANALISI, PROGRAMMAZIONE E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI E STIPULAZIONE DEI CONTRATTI COME PREVISTO DAL D. LGS 50/2016
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<p>1. Con riferimento ai contratti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none">A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti di cui al d. lgs 36/2023 e a far data dall'1.01.2024 tutte le stazioni appaltanti devono utilizzare, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Nel caso in cui le amministrazioni non dispongano di piattaforme digitali certificate, possono fare ricorso a piattaforme certificate messe a disposizione da altre amministrazioni, centrali di committenza, soggetti aggregatori, Regioni o Province Autonome, previa intesa tra le amministrazioni coinvolte. Queste piattaforme alternative devono



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

essere iscritte nell'Elenco gestito da ANAC a partire dal 18 dicembre 2023 (v. articolo 26, comma 3, del Codice).

- Sempre dal 1° gennaio 2024, la richiesta di Codice Identificativo Gara (CIG), per le procedure disciplinate il d. lgs. n. 36/2023 avviene tramite piattaforme di approvvigionamento digitale (certificate), mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).
- In data 10 gennaio 2024, il Presidente di ANAC al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche ha concesso di utilizzare una interfaccia web solo per gli affidamenti diretti entro i 5000 euro prima fino al 30 settembre 2024, termine dapprima prorogato al 31.12.2024 con Comunicato ANAC 28 giugno 2024, poi al 30.06.2025 e ulteriormente prorogato con comunicato del Presidente ANAC del 18/06/2025 (proroga tutt'ora in atto al 31.12.2025), a condizioni stringenti. .
- **IL Comunicato del 18 giugno 2025 di ANAC ha stabilito che la deroga all'uso delle PAD non è però incondizionata. L'ANAC ha chiarito che l'utilizzo della PCP è ammesso solo in presenza di: difficoltà tecniche oggettive, come indisponibilità della piattaforma certificata, carenza di interoperabilità e problemi organizzativi o limiti tecnologici dell'ente. Pertanto, le suddette motivazioni dovranno essere esplicitamente indicate nella determina a contrarre.**
- **per gli affidamenti superiori ai 5000 euro questo è il procedimento adottato da ACS:**
 - - La direttrice dell'Azienda coordinandosi con i direttori di farmacia comunica all'ufficio amministrativo la ragione sociale della ditta fornitrice di farmaci e parafarmaci a cui effettuare l'affidamento diretto attraverso il PORTALE SINTEL;
 - -l'ufficio amministrativo provvede ad effettuare l'iter di gara previsto dal portale con conseguente affidamento;
 - l'ufficio amministrativo predispone l'atto di determina per concludere l'affidamento che viene firmato digitalmente dal direttore d'Azienda;



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

- importi pari o superiori alla Soglia Europea (**ACQUISTI DI FARMACI E PARAFARMICI VEDI TABELLA AREE SPECIALI**) partecipazione alla Gara a rilevanza comunitaria, indetta e gestita dall'Associazione di categoria, che si svolge mediante procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi), ai sensi del vigente quadro normativo in materia di contratti pubblici, per l'affidamento della fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi alle Aziende Farmaceutiche o società a partecipazione pubblica durata biennale del contratto con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. citato. **La Gara Europea si è svolta nel 2025, secondo la procedura prevista dall'associazione di categoria Confservizi. L'aggiudicazione è avvenuta il 13.11.2025, valida per il biennio 2026-2027 con possibilità di proroga per un solo anno.**

2. progettazione gara

- La stesura e la progettazione delle eventuali gare viene svolta o con il supporto dell'associazione di categoria Confservizi Lombardia (acquisto farmaci e parafarmaci) o con supporto di figure tecniche dell'amministrazione comunale.

3. Pubblicazione del bando e disciplina del conflitto di interesse

- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara e di non svolgere o aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta con le specificità previste dal d. lgs 39/2013 e dal PNA 2022-2025(per quanto schema).

4. Aggiudicazione e stipula del contratto

- Verifica requisiti sull'aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 (D.lgs. 50/2016) motivi di esclusione (già in Piattaforma), in coerenza anche e con i controlli automatizzati resi disponibili tramite la BDNC, con riferimento pure ai requisiti di ordine generale e speciale.

-

5. Vigilanza su esecuzione dei contratti

- Per ogni assegnazione la direttrice, con il supporto di figure tecniche dell'amministrazione comunale, acquisisce il cronoprogramma dei lavori e ne verifica il rispetto.
- Eventuali varianti in corso d'opera devono essere sottoposte al CDA

6. Rendicontazione dei contratti

- Verifica da parte del Dg e del CDA di scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari e verifica della corretta registrazione dei dati nella BDNC.

7. Attività di rendicontazione amministrativa

L'ufficio amministrativo archivia tutti i documenti aziendali (contabili, relativi ai



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

	registri in dotazione, a delibere e verbali del CDA ecc.) ai fini della tracciabilità degli stessi e della consultazione da parte dei responsabili.
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	CDA, Direttore dell'Azienda, ufficio amministrativo
ESEMPIO RISCHIO	<p>1. Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e libera concorrenza nella scelta dei contraenti; inosservanza delle regole procedurali così come previste dal D. lgs. 50/2016 e s.m.i.; alterazione del principio di non discriminazione e parità di trattamento per favorire un particolare operatore economico.</p> <p>2. Mancata digitalizzazione dei processi.</p> <p>3. Determinazione di criteri di valutazione nella stesura del bando/avviso al fine di favorire un particolare operatore economico.</p> <p>4. Ritardo nella pubblicazione del bando, e mancata vigilanza sulla dichiarazione da parte della Commissione di trovarsi in una situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con riferimento all'oggetto della gara.</p> <p>5. Mancata verifica dei requisiti con riferimento all'aggiudicatario</p> <p>6 e 7 Mancato controllo sugli scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti, mancato controllo della tracciabilità finanziaria, contratti che, una volta giunti a scadenza, non vengono rinnovati o rinegoziati.</p> <p>8. <u>Mancato controllo sugli scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti, mancato controllo della tracciabilità finanziaria, contratti che, una volta giunti a scadenza, non vengono rinnovati o rinegoziati.</u></p> <p>9. <u>Con riferimento al conflitto di interessi: mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare una ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione.</u></p> <p>10 <u>Mancata denuncia da parte di chi ne sia a conoscenza di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura</u></p> <p>11. Archivio non corretto o inidoneo della documentazione amministrativa e ritardo nella raccolta o trasmissione dei dati per la pubblicazione in amministrazione trasparente del sito web aziendale, mancata predisposizione di un bilancio economico semestrale</p>
TIPOLOGIA MISURA DI PREVENZIONE	<p>misura della regolamentazione: adozione di un regolamento per gli acquisti; misura di controllo: verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedurali, con particolare riferimento alla tracciabilità;</p> <p>misura di programmazione: adozione di uno strumento di programmazione annuale (Bilancio Preventivo);</p> <p>misura di trasparenza: trasparenza nella procedura scelta e trasparenza mediante pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale</p> <p>misura della rotazione con riferimento alla nomina della Commissione di gara e con riferimento agli appaltatori (motivazione nella delibera del CDA se viene riconfermato lo stesso fornitore);</p> <p>Misura di formazione del RUP e del personale: a vario titolo preposto ad effettuare le attività di verifica e controllo degli appalti;</p>



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

	<p>misura di disciplina del conflitto d'interessi: specifiche previsioni (dichiarazioni in forma di autocertificazione). Precisazione nell'avviso della modalità con cui segnalare (ed esempio via mail) da parte di terzi al RPCT potenziali conflitti di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura;</p> <p>misura di controllo e verifica: verifica sugli affidatari e sulle fasi esecutive del contratto come previsto dallo schema PNA 2025 e dalle delibere ANAC in materia di digitalizzazione (in particolare Delibere nn. 261, 264, 582/2023 e 497/2024); come disposto nella deliberazione ANAC n. 206 del 1.03.2018 "Linee Guida n. 4 di attuazione del Codice dei Contratti ";</p> <p>misura di controllo sulla tracciabilità dei flussi economici: controllo dell'apposizione dei CIG sulle fatture e della coerenza con i dati registrati in BDNC;</p> <p>misura per l'attuazione delle disposizioni di pantouflage: prevedere nei bandi di gare l'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto (come nel bando tipo previsto da ANAC ex d. lgs 50/2016 e nelle nuove Linee Guida emanate da Anac nel 2024);</p> <p>misura dell'adozione di un modello organizzativo volto a consentire al RUP e/o ai loro delegati di adempiere con celerità alle verifiche sul possesso dei requisiti sia di ordine generale che speciale, utilizzando il fascicolo virtuale dell'operatore economico e gli strumenti di interoperabilità messi a disposizione dal sistema nazionale dei contratti pubblici.</p>
GRADO DI RISCHIO	alto
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA	misura della disciplina del conflitto di interessi, misura di controllo e verifica: in una unica fase; misura di programmazione, annualmente, le altre misure semestralmente o nel caso di predisposizione del bando di gara
MONITORAGGIO DELLA MISURA	semestrale

AREA RISCHIO CORRUZIONE

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO	Gestione delle entrate, delle uscite e del patrimonio
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<ol style="list-style-type: none">1. Predisposizione di bilanci, relazioni2. Gestione dei conti correnti3. Gestione della cassa delle farmacie e versamenti in banca4. Pagamento fornitori, accrediti bancari5. Registrazione della contabilità in entrata e in uscita



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	UFFICIO AMMINISTRATIVO, DIRETTORE D'AZIENDA, DIRETTORI DI FARMACIA
ESEMPIO RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. dati incompleti o non corretti per la predisposizione dei bilanci2. mancato controllo dell'estratto del conto corrente in essere, non regolare archiviazione dei documenti timbrati dalla banca.3. mancata stesura e consegna della prima nota all'ufficio amministrativo; mancata adozione della procedura di versamento che deve essere effettuato con distinta a doppia firma del direttore ed altro farmacista o dipendente e consegnato all'impiegato amministrativo (o altro dipendente nel solo caso della sua assenza) per portare in banca in busta chiusa.4. Mancato controllo tra importo in fattura e importo da saldare; mancato controllo della corrispondenza tra intestatario della fattura e soggetto che ha erogato un servizio o un lavoro5. Contabilità non veritiera
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. misura della regolamentazione: adozione di un regolamento/procedura per il processo2. misura di controllo: controllo su tutti i dati delle fatture in entrata e in uscita3. misura della formazione: in relazione alla corretta modalità di esecuzione del processo e dei rischi connessione4. misura della condivisione della responsabilità del processo5. misura della responsabilizzazione interna dei possibili eventi rischiosi
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Le misure sono state attuate, il monitoraggio della misura è giornaliero con riferimento alla gestione della cassa e delle entrate e uscite
MONITORAGGIO DELLA MISURA	giornaliera/mensile
GRADO DI RISCHIO	Basso per le misure già in atto, medio per la potenzialità dell'evento rischioso

AREA RISCHIO CORRUZIONE CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI

PROCESSO	Controllo, verifiche ispezioni farmacie comunali
-----------------	--

Sede: Via Madonnina, 9 – 20834 Nova Milanese (MB) – Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 02641320961
Tel. 0362.40832 – 0362.360366 – Fax: 0362.360365
E-mail: acs.novamilanese@virgilio.it – Pec: acs.novamilanese@pec.it



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<ol style="list-style-type: none">1. Controllo quotidiano delle giacenze: controllo carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti2. inventario magazzino3. ispezione e gestione dei farmaci scaduti
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	Direttori di Farmacia e Direttore Generale
ESEMPIO RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. mancato controllo del carico merce e mancata verifica delle scorte dei farmaci e parafarmaci2. mancato inventario dei magazzini e quindi errata movimentazione delle scorte3. traffico illecito di farmaci, mancata verifica della corretta rotazione dei farmaci; mancata verifica delle procedure di conferimento alla società incaricata per lo smaltimento dei farmaci scaduti e mancata verifica dei documenti di trasporto.
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Misura di controllo: controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti2. Misura di regolamentazione: regole e procedura da seguire per il corretto inventario del magazzino3. misura di controllo segnalazione: ispezione e controllo sui farmaci in scadenza;4. Misura di controllo: controllo sulla conservazione e custodia dei farmaci stupefacenti5. Misura di formazione: formazione continua per i farmacisti
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Le misure di prevenzione sono state tutte attuate e sono monitorate quotidianamente. Con riferimento all'inventario di magazzino, ciò avviene manualmente ogni mese e con penne ottiche o con software gestionale con scadenza annuale (massimo ogni due anni) e comunque ogni qual volta si evidenziano forti incongruenze tra le giacenze indicizzate nel software gestionale e giacenze reali del magazzino. Inventario viene eseguito da una società esterna o dagli stessi Farmacisti, come ulteriore misura di controllo. La Misura dell'inventario è stata eseguita nelle Farmacie dagli stessi farmacisti nel mese di dicembre 2025.
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Vedi sopra
GRADO DI RISCHIO	Medio/Alto

AREA RISCHIO

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO SUL DESTINATARIO



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

PROCESSO	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione in generale di vantaggi economici a persone o enti
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<ol style="list-style-type: none">1. sponsorizzazioni2. erogazione contributi3. riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	Direttore d'Azienda, Direttori di farmacia, CDA
ESEMPIO RISCHIO	<ol style="list-style-type: none">1. Presentazione di falsa documentazione relativamente alle attività di pubblicità richieste, ai fini dell'erogazione del contributo, per trarne un vantaggio esclusivamente personale;2. inosservanza del principio di rotazione per avvantaggiare sempre la stessa associazione o ente che chiede un contributo3. omesso controllo anche volontario dell'esenzione dal pagamento ticket
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	misura di controllo misura del principio di rotazione misura di trasparenza
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Controllo da parte del CDA di tutte le richieste di sponsorizzazioni e di erogazione contributi
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Tempestivo dal momento della richiesta di sponsorizzazione/erogazione del contributo
GRADO DI RISCHIO	Medio

AREA RISCHIO

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO

PROCESSO	autorizzazioni e concessioni
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Condizioni di accesso a un servizio pubblico
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	Direttore Azienda, Direttori di Farmacia
ESEMPIO RISCHIO	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (soprattutto nel caso di una lista di attesa)
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI	misura di controllo misura di verificare



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

PREVENZIONE	misura di trasparenza
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Tempestivo nel momento dell'adozione del provvedimento
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Tempestivo
GRADO DI RISCHIO	Medio

AREA RISCHIO INCARICHI E NOMINE

PROCESSO	Conferimento incarichi lavoro autonomo e consulenze
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Delibera del CDA con esplicitata l'esigenza e la motivazione di ricorrere a una consulenza / incarico di lavoro autonomo per carenza di detta professionalità all'interno di ACS o per la necessità di acquisire il servizio offerto. Raccolta del preventivo Esame del preventivo e delle capacità professionali del professionista e/o della società di consulenza Valutazione dell'offerta da parte del Direttore e del CDA Incarico al professionista su Piattaforma Sintel ed eventuale stesura del contratto per incarico di consulenza Verifica dell'attività svolta e della consulenza prestata Acquisizione al conferimento della Dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e successivamente della Dichiarazione annuale di assenza di cause di incompatibilità
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	CDA, direttore dell'Azienda; ufficio amministrativo
ESEMPIO RISCHIO	Mancata o inidonea motivazione relativamente alle reali esigenze dell'Azienda di esternalizzare il servizio consulenze fittizie per agevolare soggetti particolari Poca trasparenza in merito ai requisiti professionali richiesti. Mancata acquisizione della Dichiarazione ex d. lgs 39/2013
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	i. misura del controllo e della verifica ii. misura della trasparenza ex d. lgs 33/2013 ed ex d. lgs 39/2013 iii. misura di regolamentazione per le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle nomine e degli incarichi
ATTUAZIONE E	Le Misure sono attuate. La procedura per gli incarichi di consulenza non è però



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	stata esplicitata in un Regolamento.
MONITORAGGIO DELLA MISURA	Le misure sono monitorate tempestivamente e secondo i tempi stabiliti dal d. lgs 33/2013 e dal d. lgs 39/2013
GRADO DI RISCHIO	Medio

AREA RISCHIO AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO	Conferimento incarico giudiziale
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	Ricezione della citazione o del ricorso/ richieste risarcitorie / risarcimento danno o altra controversia giudiziaria in cui l'Azienda sia parte attrice o convenuta
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO	Direttore di Azienda e CDA
ESEMPIO RISCHIO	
TIPOLOGIA DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Controllo che legale non verta in una situazione anche potenziale di conflitto d'interessi Verifica che il legale sia competente per la materia oggetto del giudizio Affidamento diretto dell'incarico sulla Piattaforma certificata e acquisizione del CIG Acquisizione della Dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità
ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	Misura di controllo e di verifica Misura di rotazione
MONITORAGGIO DELLA MISURA	annuale
GRADO DI RISCHIO	Medio

5.2 MAPPATURA DEL RISCHIO – AREE SPECIFICHE



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

SERVIZIO GESTIONE FARMACIE COMUNALI

AREA RISCHIO CORRUZIONE: FORNITURA FARMACI, PARAFARMACI E SERVIZI CONNESSI

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	C. 1 IMPORTI SUPERIORI A 200.000 EURO
MISURE ADOTTATE	Gara europea per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi: partecipazione alla Gara a rilevanza comunitaria da svolgere mediante procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi alle Aziende Farmaceutiche o società a partecipazione pubblica durata biennale del contratto.
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	La Gara europea per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi è stata eseguita nel 2025. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione del grossista (Associazione Temporanea di Impresa) in data 13.11.2025 per il biennio 2026-2027 con l'opzione di proroga contrattuale di un anno. ACS partecipa alla procedura istruita dall'associazione di categoria Confservizi

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	C. 2 IMPORTI INFERIORI O PARI A 5000 EURO (2025)
MISURE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none">per gli affidamenti fino a 5.000 euro, in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale da motivare nella Delibera a contrarre, il Consiglio di Anac ha deliberato per l'intero anno 2025 un'ulteriore proroga per l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma per i contratti pubblici dell'Autorità. <p>La Direttrice dell'Azienda, coordinandosi con i direttori di farmacia, comunica all'ufficio amministrativo la ragione sociale della ditta fornitrice a cui effettuare l'affidamento diretto attraverso la PAD o il PORTALE PCP ma solo in presenza di: difficoltà tecniche oggettive, come indisponibilità della piattaforma certificata, carenza di interoperabilità e problemi organizzativi o limiti tecnologici dell'ente. Pertanto, le suddette motivazioni dovranno essere esplicitamente indicate nella determina a contrarre .</p>
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE MONITORAGGIO	Monitoraggio tempestivo e valutazione sull'utilizzo del portale PCP solo in casi limitati. Le motivazioni devono essere esplicitate nella determina a contrarre



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

GESTIONE ACQUISTO FARMACI DA CASE FARMACEUTICHE

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	D. 1 IMPORTI SUPERIORI A 5000 EURO (FINO ALLA SOGLIA EUROPEA)
MISURE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none">• La direttrice dell'Azienda, in accordo con i direttori di farmacia, comunica all'ufficio amministrativo la ragione sociale della ditta fornitrice di farmaci e parafarmaci a cui effettuare l'affidamento diretto attraverso il PORTALE SINTEL;• l'ufficio amministrativo provvede ad effettuare l'iter di gara previsto dal portale con conseguente affidamento;• L'ufficio amministrativo predispone l'atto di determina per concludere l'affidamento che viene firmato digitalmente dal Direttore d'Azienda;
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE	Le Misure già evidenziate nella tabella Contratti pubblici

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	D. 2 IMPORTI PARI O SUPERIORI ALLA SOGLIA EUROPEA
MISURE ADOTTATE	<p>Gara europea per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi: partecipazione alla Gara a rilevanza comunitaria, indetta e gestita dall'Associazione di categoria, Confservizi Lombardia, che si svolge mediante procedura aperta (pubblico incanto) per l'affidamento della fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi alle Aziende Farmaceutiche o società a partecipazione pubblica durata biennale del contratto con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs citato.</p> <p>La Gara europea per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi è stata eseguita nel 2025. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione del grossista (Associazione Temporanea di Impresa) in data 13.11.2025 per il biennio 2026-2027 con l'opzione di proroga contrattuale di un anno. ACS partecipa alla procedura istruita dall'associazione di categoria Confservizi</p>
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE MONITORAGGIO	Non è necessaria una nuova misura

GESTIONE MAGAZZINO FARMACIA

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	E. 1 CONTROLLO GIACENZE
--------------------------------	-------------------------



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

MISURE ADOTTATE	Controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti. Inventario analogico e manuale mensile tramite processo informatizzato ai fini della corretta movimentazione delle scorte
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE	Non è necessaria una nuova misura

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	E. 2 INVENTARIO MAGAZZINO
MISURE ADOTTATE	Inventario analogico e manuale
GRADO DI RISCHIO	Alto
MISURE DA ADOTTARE e MONITORAGGIO	Processo di inventario con penne ottiche o con software gestionale con scadenza biennale e comunque ogni qualvolta si evidenziano forti incongruenze tra le giacenze indicizzate nel software gestionale e giacenze reali del magazzino. Nel 2025 L'inventario è stato eseguito manualmente dalle farmacisti nelle tre farmacie gestite da ACS entro il 31.12.2025: farmacia 1 in data 6 giugno 2025, farmacia 2 in data 13/06/2026 e farmacia 3 in data 8 giugno 2025.

GESTIONE DELLA CASSA DELLA FARMACIA

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	F. 1 CONTROLLO GIORNALIERO DELLA CASSA
MISURE ADOTTATE	Affidato al singolo direttore di farmacia o al sostituto in assenza del direttore con prima nota consegnata al responsabile amministrativo.
GRADO DI RISCHIO	medio
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	Non è necessaria una nuova misura. Monitoraggio quotidiano

EVENTI FORMATIVI DI CASE FARMACEUTICHE

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	G. 3 SPONSORIZZAZIONI E CORSI DI AGGIORNAMENTO FINANZIATI DA CASE FARMACEUTICHE
MISURE ADOTTATE	Trasparenza nei rapporti tra farmacisti e ditte sponsor/organizzatrici. Divieto di accettare regalie suscettibili di valutazione economica
GRADO DI RISCHIO	Medio/Alto
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	Clausole inserite nel codice etico e di comportamento. Monitoraggio quotidiano



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI
AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

GESTIONE SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE
SELEZIONE OPERATORE PER AFFIDAMENTO DEL TRASPORTO



DIVISIONE FARMACIE

AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	IMPORTI INFERIORI ALLA SOGLIA DI EURO 200.000
DESCRIZIONE PROCESSO	Il Comune di Nova Milanese ha espletato la gara nel 2023 per il periodo dell'appalto dal 1 settembre 2023 al 31 agosto 2026, Consorzio GTP trasporti di Milano è risultato vincitore della gara. AD ACS è stato affidato la gestione del servizio
MISURE ADOTTATE	
GRADO DI RISCHIO	Medio
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	Misura di controllo: verifiche su affidatario
PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	CONTROLLO GIORNALIERO DELLA CASSA
MISURE ADOTTATE	Affidato alla Segreteria di ACS.
GRADO DI RISCHIO	medio
MISURE DA ADOPTAREE MONITORAGGIO	Non è necessaria una nuova misura. Monitoraggio quotidiano
PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	CONTROLLO GIORNALIERO DELLE PRENOTAZIONI
MISURE ADOTTATE	Affidato alla segreteria
GRADO DI RISCHIO	medio
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	Non è necessaria una nuova misura. Monitoraggio quotidiano delle prenotazioni. Tutte le richieste vengono soddisfatte.

GESTIONE SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

GESTIONE CASSA (INFORMATIZZATA) SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

PROCESSO RISCHIO CORRUZIONE	CONTROLLO GIORNALIERO DELLA CASSA
MISURE ADOTTATE	Dall'anno 2010 il servizio è informatizzato. Dal 2021 il pagamento relativo ai servizi di refezione scolastica, centri estivi e pasti a domicilio è stato effettuato con le seguenti modalità: On-line collegandosi https://novamilanese.ecivis.it disponibile 24 ore al giorno e cliccando su "Esegui Ricarica". Presso gli esercenti accreditati ai pagamenti pagoPA (circuito Sisal, Lottomatica, Tabaccherie, etc.) presentando la lettera per la ricarica dell'importo desiderato.
GRADO DI RISCHIO	medio
MISURE DA ADOTTARE E MONITORAGGIO	Non è necessaria una nuova misura.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

6. Misure ulteriori di prevenzione della corruzione e obiettivi strategici dell'Aggiornamento del Piano 2026-2028

6.1. La Misura della rotazione del personale

1. Rotazione ordinaria. L'ANAC a partire dal PNA 2018 ha ribadito che la misura assume particolare rilievo nel limitare i casi di mala amministrazione e quindi è da intendersi obbligatoria. Tuttavia la stessa Autorità ha chiarito che l'applicazione della misura è rimessa all'autonomia delle amministrazioni allo scopo di adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici. Tanto vero se la rotazione deve essere applicata in enti di ridotte dimensione come ACS. In caso di impossibilità di applicazione per carenza di personale o per professionalità ad elevato contenuto tecnico, si deve procedere a individuare misure alternative idonee a raggiungere le stesse finalità. ACS, azienda di ridotte dimensioni con personale limitato, avendo già applicato la misura della rotazione ai direttori di farmacia nell'anno 2020, si impegna a elaborare come misura alternativa una maggiore compartecipazione del personale alle attività dei diversi uffici.
2. Rotazione straordinaria. La rotazione straordinaria è una misura di prevenzione della corruzione al verificarsi di fenomeni corruttivi. L'ANAC, richiamando la Delibera 215/2019 ha precisato che la rotazione straordinaria deve avvenire in caso di avvio di procedimento penale (per i reati presupposto si deve fare riferimento alla delibera citata) o disciplinari per condotte di natura corruttiva. In ACS di Nova Milanese non sono stati avviati procedimenti penali per i reati presupposti ad alcun dipendente e non si sono a oggi mai state accertate/riscontrate condotte di natura corruttiva nell'anno 2025 e nemmeno negli anni precedenti, così come dichiarato nella Relazione Anticorruzione 2025.

6.2 Le misure negli anni per la tutela del “whistleblower” e la nuova piattaforma digitale ANAC.

Con il d.lgs. 24/2023 il legislatore ha riordinato e sostituito la precedente disciplina di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e alla legge 179/2017, estendendo e rafforzando le tutele a favore di tutte le persone segnalanti che operano nel contesto lavorativo di ACS (dipendenti, collaboratori, fornitori, ecc.). Le indicazioni che seguono ripercorrono l'evoluzione del sistema, ma il presente Piano assume il d.lgs. 24/2023 e le Linee guida ANAC (Delibera n. 311/2023) come “nuova regola applicabile” per l'organizzazione del canale interno e per la gestione delle segnalazioni.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- 1) L'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto *whistleblower*.

Il *whistleblowing* è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta di illeciti all'interno del luogo di lavoro. Questo strumento si fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del whistleblowing è indispensabile una forte cultura della legalità.

Tutti coloro che vengono coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza comporta irrogazioni di sanzioni disciplinari salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente. I CDA di ACS ha ribadito che la misura del Whistleblowing è un obiettivo strategico in materia di prevenzione della corruzione.

IL 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge sul whistleblowing. Tale legge si compone di tre articoli ed ha come obiettivo principale quello di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, ampliando la disciplina di cui alla legge Severino.

- 2) Tenuto conto che il PTPCT è un documento che tutti i dipendenti/collaboratori e fornitori dell'Azienda Comunale di Servizi Azienda Speciale sono tenuti a leggere, ecco in sintesi, le principali novità della Legge 2017/179.

Tutela del Whistleblower. Le nuove norme stabiliscono che il dipendente che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Reintegrazione nel posto di lavoro. La nuova disciplina prevede che il dipendente sia reintegrato nel posto di lavoro in caso di licenziamento e che siano nulli tutti gli atti discriminatori o ritorsivi. L'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione sarà a carico dell'amministrazione.

Sanzioni per gli atti discriminatori. L'ANAC, a cui l'interessato o i sindacati comunicano eventuali atti discriminatori, applica all'ente (se responsabile) una sanzione pecuniaria amministrativa da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'ANAC applica la sanzione amministrativa



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile che non effettua le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.

Segretezza dell'identità del denunciante. Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, la segnalazione sarà coperta nei modi e nei termini di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

- 3) Al fine di garantire un maggior livello di anonimato, ANAC ha lanciato la piattaforma on line per la segnalazione di condotte illecite. Dopo aver registrato la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco, "key code" da utilizzarsi per "dialogare" con l'Autorità in modo spersonalizzato e allo scopo di essere costantemente informato sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

Alla luce del d.lgs. 24/2023, il sistema di tutele sopra descritto è ora integrato in un quadro unitario che prevede canali interni, canale esterno ANAC e divulgazione pubblica, con un'ampia tipologia di segnalanti legittimati (dipendenti, ex dipendenti, candidati, fornitori, consulenti, volontari, tirocinanti), un regime rafforzato di divieto di ritorsione e sanzioni specifiche in caso di violazione.

Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020

Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.

Nel mese di luglio 2020 l'ANAC aveva approvato il Regolamento in parola per esercitare il potere sanzionatorio in modo più efficiente e celere e per svolgere un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche, accogliendo così gli orientamenti prima e la direttiva europea successivamente in materia di whistleblowing.

Il Regolamento si compone delle seguenti tipologie di procedimento:

- il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive;



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni;

6.4. D. Lgs 24/2023 e Delibera Anac n. 311/2023: il canale interno per le segnalazioni Whistleblowing

Il d. lgs 24/2023 ha totalmente innovato il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti. Tale decreto prevede che ogni ente pubblico (la disciplina riguarda comunque anche le Società di capitali oltre a una determinata soglia di dipendenti) predisponga un apposito canale interno per ricevere e trattare le segnalazioni. Il ricorso a questo canale viene incoraggiato, in quanto più prossimi all'origine delle questioni oggetto della segnalazione. Deve poi essere approntato un apposito Regolamento interno per il corretto utilizzo del Canale e per la gestione delle procedure.

Il Regolamento deve essere approvato dal CdA e pubblicato sul proprio sito aziendale.

Il canale interno deve consentire la presentazione di segnalazioni sia in forma scritta (anche tramite piattaforma informatica) sia in forma orale (tramite linea telefonica dedicata, sistemi di messaggistica vocale o, su richiesta della persona segnalante, mediante incontro diretto entro un termine ragionevole), garantendo in ogni caso la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti, nonché la sicurezza dei dati trattati, come previsto dagli artt. 4, 5 e 13 del d.lgs. 24/2023.

A seguito delle novità introdotte dal legislatore, il canale esterno (cioè il canale ANAC Whistleblowing <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>) viene utilizzato dal segnalante solo in alcune ipotesi residue: se la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito; se la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione e in ultimo se la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Il Canale interno e Regolamento di ACS per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Whistleblowing)



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

ACS di Nova Milanese ha instaurato il proprio Canale interno e ha messo a disposizione di tutti, dipendenti, collaboratori, fornitori e cittadini, questo nuovo strumento per contrastare la corruzione.

Si può accedere al Canale interno entrando nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Prevenzione della corruzione/Segnalazioni di condotte illecite. Sempre in questa sottosezione è stato pubblicato il Regolamento per la gestione

Con l'adozione del presente regolamento, ACS – ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. p) del d. lgs. 24/2023 - ha inteso conformarsi alle suddette prescrizioni normative, nonché agli indirizzi forniti dal P.N.A. e dall'ANAC.

Lo scopo del documento – che si inserisce nel campo delle attività di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT. è il seguente:

- chiarire i principi ispiratori dell'istituto, evidenziando le regole cui ACS deve conformarsi;
- precisare le modalità di gestione delle segnalazioni;
- dettagliare le modalità seguite per tutelare la riservatezza dell'identità segnalante, del contenuto della segnalazione e dell'identità di eventuali soggetti indicati.

Il presente Regolamento intende quindi disciplinare dal punto vista operativo il “sistema delle segnalazioni” con la finalità di rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso all'istituto. L'obiettivo perseguito è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento anche in materia di privacy. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce infatti la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa.

Il Regolamento è stato approvato dall'organo amministrativo di ACS nel mese di ottobre 2023 e in quella stessa data è entrato in vigore. Per il triennio 2026-2028 ACS si impegna ad aggiornare il Regolamento, ove necessario, per recepire eventuali ulteriori indicazioni di ANAC in attuazione del d.lgs. 24/2023 e del PNA 2025 (allorquando sarà adottato).

6.3 Gestione dei contratti sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata

A seguito della Delibera Anac 582 del 13 dicembre 2023 e dell'allegato Comunicato, dal 1° gennaio 2024, la richiesta di Codice Identificativo Gara (CIG) per le procedure disciplinate il d. lgs. n. 36/2023 deve avvenire unicamente tramite piattaforme di approvvigionamento digitale (certificate), mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) e attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Dal 1 gennaio 2024 è inoltre cessato lo SmartCIG, utilizzato fino al 31.12.2023 per contratti e acquisti con importi fino a 40.000 euro.

Dal 2024 la gestione del contratto sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata consente di acquisire immediatamente il CIG, al momento della gestione della specifica fase del contratto che lo richiede, mediante scambio di dati in modalità interoperabile tra BDNCP e la piattaforma.

In data 10 gennaio 2024, il Presidente di ANAC al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche ha concesso di utilizzare una interfaccia web solo per gli affidamenti diretti entro i 5000 euro ma solo fino al 30 settembre 2024, poi prorogato al 30.12.2024 e infine ulteriormente prorogato per tutto il 2025.

Con l'adozione del nuovo PNA 2025 Anac ha individuato in modo esplicito **la fase esecutiva come uno dei principali punti di concentrazione del rischio corruttivo**.

La digitalizzazione non è più considerata un adempimento tecnico, quanto piuttosto una misura sostanziale di prevenzione. L'uso delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale lungo tutto il ciclo di vita del contratto assume un valore funzionale: **tracciabilità delle decisioni, interoperabilità dei dati e continuità informativa** diventano elementi essenziali per ridurre le aree di opacità, oltre ad assicurare la necessaria trasparenza.

Secondo l'impostazione di ANAC, il RUP è chiamato a:

- **gestire in piattaforma tutti gli eventi rilevanti dell'esecuzione** (varianti, proroghe, sospensioni, pagamenti...);
- **garantire la continuità informativa tra gara ed esecuzione**, evitando flussi paralleli;
- **utilizzare la PAD come luogo decisionale**, non solo come archivio;
- **garantire la trasparenza del procedimento** attraverso la trasmissione dei dati obbligatori, anche ai fini degli adempimenti di pubblicità e comunicazione verso ANAC;
- **assicurare la coerenza dei dati trasmessi alla BDNCP**;
- **ridurre gli inserimenti ripetuti**, privilegiando flussi integrati e automatizzati.

Non si tratta di nuovi adempimenti, ma di una modalità più corretta di svolgere quelli già previsti, con l'obiettivo di ridurre il rischio amministrativo e la discrezionalità non governata.

Nel presente aggiornamento si è quindi provveduto ad ampliare i possibili eventi rischiosi connessi al non corretto utilizzo dalla PAD e le relative misure di sicurezza.

6.4. La Misura dei Regolamenti aziendali come misura di prevenzione della corruzione

ACS a partire dall'anno 2016 ha provveduto a rivedere e modificare i propri Regolamenti aziendali. Ciò è avvenuto tenendo anche conto delle misure di prevenzione della

Sede: Via Madonnina, 9 – 20834 Nova Milanese (MB) – Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 02641320961

Tel. 0362.40832 – 0362.360366 – Fax: 0362.360365

E-mail: acs.novamilanese@virgilio.it – Pec: acs.novamilanese@pec.it



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

corruzione inserite nel PTPCT e del principio della Trasparenza. In particolare l'Azienda ha provveduto a rivedere e/o riscrivere i seguenti Regolamenti interni:

- Regolamento per disciplinare il diritto di accesso di documenti, dati e informazioni ai cittadini;
- Regolamento dei contratti;
- Regolamento acquisti;
- Regolamento finanza e contabilità;
- Regolamento funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del personale.

Tali Regolamenti sono da aggiornare e implementare: è infatti indispensabile tenere conto di tutte le radicali modifiche normative che sono intervenute negli anni.

6.5. La Misura del Codice di comportamento

L'ANAC, nell'Aggiornamento al PNA, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione, dato che la funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (più dello stesso Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

ACS, già dotato di un proprio codice etico, si impegna ad aggiornare il documento alla luce delle nuove indicazioni e più nello specifico a compiere una vera e propria "mappatura" dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT. La Misura prevista nel 2022 è stata rinviata all'anno 2025.

6.6. La Misura relativa alla disciplina sul divieto di pantouflage (l'incompatibilità successiva)

L'ANAC ha chiarito ulteriormente, nell'aggiornamento del PNA, in che cosa consiste la cd. "incompatibilità successiva", altresì detta pantouflage. Si tratta del divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche ACS in quanto ente pubblico economico, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici dato che il d. lgs 39/2013 non fa alcuna distinzione fra le due tipologie di enti (enti pubblici economici e pubbliche amministrazioni intese come



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

enti pubblici non economici). Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Nel PNA 2022 vengono suggerite alcune misure da inserire nel Codice di Comportamento e nel PTPCT per garantire il rispetto della disposizione sul pantouflage e volte a prevenire tale fenomeno.

Con la Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 e da ultimo con lo schema del PNA 2025, ANAC ha ulteriormente specificato i profili sostanziali e sanzionatori del divieto di pantouflage, fornendo indicazioni operative per l'individuazione delle posizioni "sensibili", per la gestione dei controlli preventivi e successivi e per il raccordo tra le misure previste nel PTPCT, nel Codice di comportamento e nei bandi di gara e di affidamento

Con riferimento alle misure da inserire nell'emanando Codice di comportamento si potrebbe valutare l'opportunità di:

- far sottoscrivere al dipendente, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio), previa comunicazione via PEC da parte dell'amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage. Ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Nel PTPCT, che già prevede misure di prevenzione del fenomeno di Pantouflage, si potrebbero aggiungere nel prossimo aggiornamento le seguenti misure:

- inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerga il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

In coerenza con lo schema del PNA 2025, ACS si impegna a:
– individuare nel PTPCT le posizioni interne caratterizzate da esercizio di poteri



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

autoritativi o negoziali particolarmente rilevanti (es. RPCT, Direttore d'Azienda, responsabili di servizio negli appalti e nelle forniture farmaceutiche, responsabili dei servizi sociali e della refezione);

- monitorare, in fase di cessazione, l'eventuale transito di tali soggetti verso operatori economici o enti privati con cui ACS abbia avuto rapporti significativi negli ultimi tre anni;
- attivare, ove del caso, la segnalazione ad ANAC e le misure conseguenti (nullità del contratto, eventuali azioni di responsabilità).

6.7 La Misura della gestione e prevenzione del Conflitto di Interessi (PNA 2022 e schema PNA 2025)

La prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi. Si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Il conflitto di interessi è, infatti, definito dalla categoria della potenzialità e la disciplina in materia opera indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio.

La disciplina generale in materia di conflitto di interessi risulta quindi di particolare rilievo altresì per la prevenzione della corruzione, si richiama in tal senso l'art 42 del Codice degli Appalti (per ambito soggettivo e oggettivo) e la Legge 190/2012.

Il PNA 2022 elenca una serie di misure di prevenzione del fenomeno che potrebbero essere inserite nel PTPCT; ACS ha in parte già provveduto a recepire alcune di tali misure nel proprio Documento. Se ne dà comunque atto in questo paragrafo per completezza di informazione:

- sistema di dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti (esclusi i progettisti, a meno che non ricorra la deroga al divieto di assegnazione del contratto di cui all'art. 24, co. 7, cfr. per i dettagli al § 1.2.), dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto;
- una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano – alla luce dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e dei parametri specificati e individuati nel modello di dichiarazione di cui al § 3.2. infra - di trovarsi in una



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.

- obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP (cfr. § 6.3. LL.GG. n. 15/2019) e dei commissari di gara (cfr. art. 77 d.lgs. 50/2016).

L'Anac nel PNA 2022 sottolinea che l'obbligo di rendere preventivamente la dichiarazione sui conflitti di interessi (e di aggiornarla tempestivamente) garantisce l'immediata emersione dell'eventuale conflitto e consente all'Amministrazione di assumere tutte le più opportune misure in proposito.

Sottolinea, inoltre, un importante ruolo del RPCT nel controllo del fenomeno:

1. il RPCT è tenuto a prevedere misure di verifica, anche a campione, che le dichiarazioni sul conflitto di interessi rese da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assegnazione all'ufficio e nella singola procedura di gara siano state correttamente acquisite dal responsabile dell'ufficio di appartenenza/ ufficio competente alla nomina e dal RUP e raccolte, protocollate e conservate, nonché tenute aggiornate dagli uffici competenti
2. Il RPCT interviene in caso di segnalazione di eventuale conflitto.

Oltre alle ipotesi puntuali di conflitto che possono insorgere in singole procedure, il PNA 2022 e lo schema PNA 2025 richiamano l'attenzione delle amministrazioni sui c.d. conflitti di interesse strutturali, ossia su quelle situazioni in cui, per effetto di incarichi, partecipazioni, attività professionali esterne o rapporti familiari e personali consolidati, la posizione del dipendente o dell'organo risulta stabilmente esposta al rischio di interferenza tra l'interesse pubblico e interessi privati, specie nei settori ad elevata discrezionalità come i contratti pubblici, i servizi alla persona e la gestione delle risorse economiche.

In tali casi, oltre all'obbligo di dichiarazione e di astensione, ACS potrà valutare misure organizzative più incisive (es. revisione delle deleghe, rotazione straordinaria, esclusione da determinate funzioni, fino alla revoca dell'incarico nelle ipotesi più gravi), in coordinamento con la disciplina dell'incompatibilità di cui agli artt. 12-14 del d.lgs. 39/2013



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

6.8. La Misura dell'acquisizione e verifica sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 (PNA 2025 ed Allegato 1)

La Delibera ANAC 464 del 26 novembre 2025 ha ribadito l'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, chiarendo tutte le novità legislative intervenute che hanno modificato alcuni articoli del d. lgs. In particolare l'abrogazione dell'art. 7 e la modifica dell'art. 4 riducendo a un solo anno (non più 2) il periodo che stabilisce il divieto di conferire incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati ovvero a soggetti che abbiano svolto in proprio attività professionali se regolate o finanziate dall'ente conferente. ANAC ribadisce che l'Acquisizione della Dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ex art. 20 è un adempimento obbligatorio e si configura come Misura di sicurezza.

Tale adempimento risulta di fondamentale importanza per due ordini di ragioni:

- 1. da un lato, la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità costituisce condizione di efficacia dell'incarico secondo quanto espressamente dispone l'art. 20, comma 4, del d.lgs. n. 39/2013;
- 2. dall'altro, la stessa rappresenta un momento di responsabilizzazione del suo autore, il quale, senz'altro, è in condizione di conoscere le circostanze fattuali che lo riguardano e che, se correttamente dichiarate, possono essere oggetto di esame nella loro eventuale rilevanza giuridica da parte dei soggetti preposti, evitando così l'incardinarsi di situazioni di illegittimità.

•

Le dichiarazioni di assenza di inconferibilità e incompatibilità - ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013 – devono essere pubblicate nella sezione Amministrazione/Società Trasparente del sito web istituzionale dell'ente conferente, nella sottosezione in cui vanno pubblicati i dati relativi agli incarichi a cui le stesse fanno riferimento ed unitamente all'ulteriore documentazione da pubblicarsi, per ogni titolare di incarico, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e tra questi la Dichiarazione annuale di assenza di incompatibilità.

In questo nuovo assetto normativo, la distinzione tra inconferibilità (condizioni ostative al conferimento, con nullità della nomina) e incompatibilità (situazioni sopravvenute da rimuovere entro un termine, a pena di decadenza) assume un rilievo centrale per l'azione del RPCT, che deve presidiare entrambe le fasi: quella del conferimento, tramite l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni ex art. 20 d.lgs. 39/2013, e quella di mantenimento, tramite controlli periodici e gestione dei casi di incompatibilità e di conflitto strutturale. [17] [12] [13] [18]



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI

AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

ACS recepisce le indicazioni del PNA 2025 e della Delibera 464/2025 prevedendo nel PTPCT:

- una chiara descrizione del flusso procedimentale per il conferimento degli incarichi apicali e dirigenziali (o equivalenti), con indicazione dei soggetti coinvolti, dei controlli preliminari e delle responsabilità in caso di omissione;**
- la programmazione di verifiche a campione, almeno annuali, sulle dichiarazioni rese ex art. 20 e sulla permanenza dei requisiti di insussistenza di cause di incompatibilità;**
- la tracciabilità delle attività svolte dal RPCT e dagli uffici competenti, anche ai fini di eventuali richieste di chiarimenti da parte di ANAC. [12] [13] [17]**

PARTE SECONDA

7. Trasparenza e Integrità quale misura concreta di prevenzione della Corruzione: integrazione con il PTPCT

L'Azienda Comunale di Servizi è un Ente pubblico economico, strumentale del Comune di Nova Milanese; ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modificazioni, gli obblighi di trasparenza costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni e dagli enti pubblici economici.

Ai sensi e per gli effetti della normativa ivi rappresentata, la Trasparenza deve quindi essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Comunale di Servizi in occasione del CDA del 28.11.2016 ha formalizzato l'integrazione dei compiti di Trasparenza all'attuale Responsabile della Corruzione, fatto che peraltro già accadeva in ACS.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Con riferimento agli obblighi di Trasparenza, L'art. 2-bis del d. lgs. 33/2013, introdotto dal d. lgs. 97/2016, ridisegna l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla trasparenza rispetto alla precedente indicazione normativa contenuta nell'abrogato art. 11 del d. lgs. 33/2013 chiarendo definitivamente che gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società in controllo pubblico, le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato sono sottoposti alla medesima disciplina prevista per le p.a. «in quanto compatibile».

Tra le modifiche più importanti del d. lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT).

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPCT è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccola dimensione, come nel caso di Azienda Comunale di Servizi – azienda Speciale, può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Nel presente PTPCT, ACS recepisce inoltre le indicazioni anche dello schema PNA 2025 in tema di trasparenza, ponendo particolare attenzione alla corretta implementazione della sezione “Amministrazione Trasparente” quale condizione essenziale per garantire l'accessibilità delle informazioni ai cittadini e per ridurre le aree di opacità amministrativa.

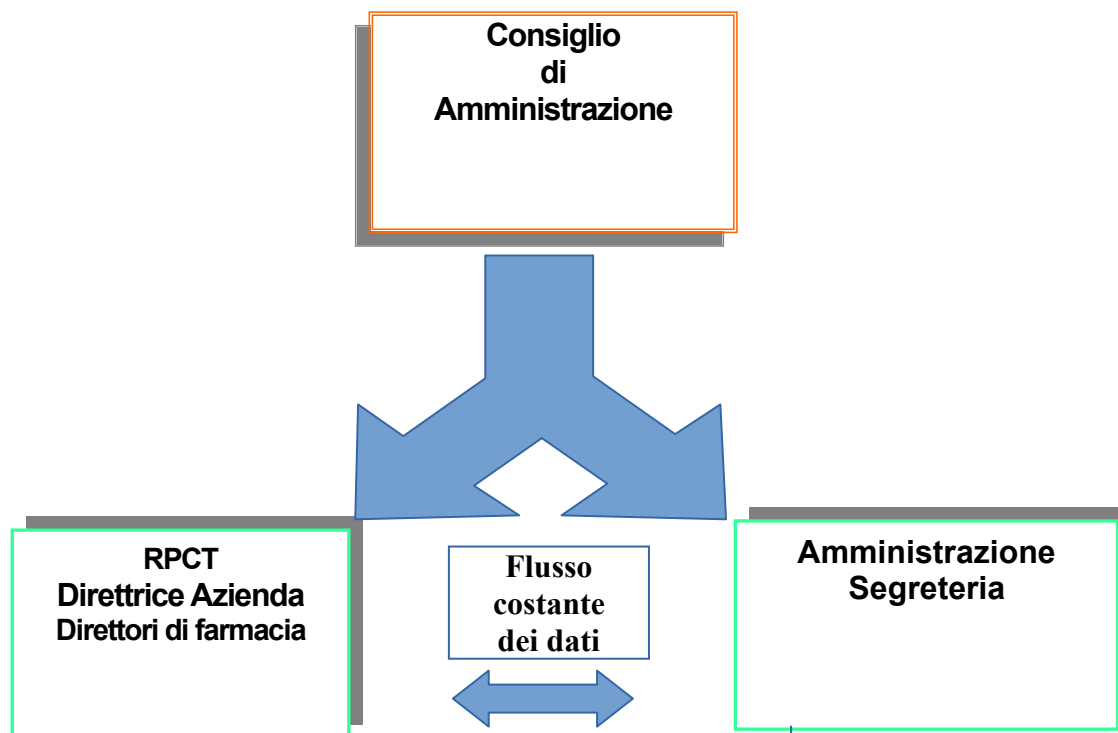
8. La rappresentazione dei flussi informativi in ACS

ACS è un Ente pubblico economico di ridotte dimensioni, ne consegue che vi sia una interazione costante tra il RPCT (ugualmente Direttrice dell'Azienda e Direttrice di Farmacia) e la segreteria amministrativa in particolare nella persona della responsabile amministrativa e della sua assistente. Nella rappresentazione grafica che segue è esemplificato come tutto il personale amministrativo collabori con la RPCT per la trasmissione dei dati. I documenti e gli atti di competenza del CDA vengono ugualmente trasmessi alla segreteria amministrativa per gli obblighi di pubblicazione.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE



Organigramma dell'ente (escluso i farmacisti) e flusso di trasmissione dei dati per Amministrazione Trasparente

Nella rappresentazione grafica che precede si evince come i soggetti che detengono gli atti e i documenti (CDA compreso) siano tutti coinvolti nel flusso informativo al fine della pubblicazione dei dati. Il caricamento materiale del dato e del documento nel sito aziendale di ACS è svolto direttamente dalla Segreteria aumentando così il livello di attenzione nella pubblicazione.

Al fine di ridurre il rischio di errori od omissioni, ACS prevede che il flusso informativo sia tracciato (es. mediante check-list interne o protocolli digitali) e che la RPCT effettui verifiche periodiche a campione sulla completezza e tempestività delle pubblicazioni.

9. Il Responsabile della trasmissione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il PTPCT deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione. ACS è un ente di



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

dimensioni molto ridotte, lo schema che segue evidenzia infatti come siano sempre le stesse persone ad essere coinvolte nelle diverse fasi del flusso informativo.

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI E DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
CDA	DIRETTRICE D'AZIENDA (RPCT)	DIRETTRICE D'AZIENDA (RPCT)	Segreteria amministrativa
DIRETTRICE D'AZIENDA (RPCT)	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	
RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA	SEGRETERIA	

La ripartizione delle responsabilità sopra descritta è recepita nel presente PTPCT e potrà essere ulteriormente dettagliata in un apposito atto organizzativo interno (es. ordine di servizio), al fine di garantire chiarezza dei compiti e responsabilizzazione di ciascun soggetto coinvolto.

10. Struttura “Amministrazione Trasparente” del sito web aziendale

Per il tramite del proprio sito web aziendale, l'Azienda Comunale di Servizi intende dare ampia visibilità agli atti e alle informazioni relativi all'Azienda stessa in Amministrazione Trasparente. La sezione è divisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato 1 sezione “Amministrazione trasparente” elenco degli obblighi di pubblicazione, delle LINEE GUIDA che recepisce le modifiche introdotte dal d. lgs 97/2016 relativamente ai dati da pubblicare che sostituisce la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs 33/2013 e successive modifiche. L'Azienda Comunale di Servizi garantisce la qualità delle informazioni pubblicate nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione. ACS provvede inoltre, ove un obbligo di pubblicazione non sia applicabile all'ente o non ricorrano i presupposti per la formazione dell'atto (ad es. assenza di incarichi, contributi, sovvenzioni), a indicarlo espressamente nella rispettiva sottosezione, secondo il modello previsto dalle Linee guida ANAC, evitando così “spazi vuoti” privi di spiegazione.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

11. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza

11.1 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Azienda Comunale di Servizi, per il tramite della RPCT, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, la RPCT ritiene che l'aggiornamento delle altre sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate dall'aggiornamento annuale o tempestivo, possa essere effettuato con cadenza semestrale. Per le sezioni che devono essere aggiornate annualmente o tempestivamente la RPCT terrà conto dell'Allegato 1 SEZIONE "Amministrazione trasparente" ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, delle LINEE GUIDA che recepisce le modifiche introdotte dal d. lgs 97/2016 relativamente ai dati da pubblicare.

Nel ciclo di programmazione triennale, ACS collega gli obiettivi di trasparenza a specifici indicatori (es. percentuale di sottosezioni correttamente aggiornate, numero di rilievi corretti a seguito di controlli interni o di richieste ANAC), che confluiscono nella Relazione annuale della RPCT e nel sistema di valutazione interna.



AGGIORNAMENTO SEMESTRALE SALVO I CASI IN CUI
LA PUBBLICAZIONE DEBBA AVVENIRE
TEMPESTIVAMENTE

11.2 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte della RPCT

Tenuto conto delle dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dalla Responsabile della Corruzione e della Trasparenza con cadenza semestrale



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE



MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DEI DATI CON CADENZA
ALMENO SEMESTRALE

Tale monitoraggio si basa su:

- verifiche a campione delle principali sottosezioni (es. “Consulenti e collaboratori”, “Bandi di gara e contratti”, “Personale”, “Servizi erogati”);
- riscontro delle eventuali segnalazioni di disallineamento o mancanza di dati provenienti da utenti, organi di controllo o ANAC;

predisposizione di un breve report interno, condiviso con il CdA, sulle criticità riscontrate e sulle azioni correttive adottate

Preme inoltre evidenziare che ACS è privo di OIV, o di organismo o di altro soggetto con funzioni analoghe agli OIV, e quindi l'attestazione in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente nel 2025 è stata resa dalla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

12. Accesso Civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria *ex lege* oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto “Accesso Civico generalizzato”), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

Procedimento:

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite il modulo sotto riportato e presentata nelle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: accessocivico@acsnovamilanese.it
- tramite posta ordinaria all'indirizzo: Azienda Comunale di Servizi – Via Madonnina 9 – 20834 Nova Milanese (MB)

Se l'Accesso Civico ha però ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs 33/2013, l'istanza deve essere presentata alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT); anticorruzione@acsnovamilanese.it



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati.

In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

12.1 Tutela del diritto di Accesso

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT), di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di Accesso Civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

ACS ha provveduto a pubblicare un facsimile di istanza per accedere all'istituto dell'Accesso Civico anche nella sua estensione "Generalizzata" in "Amministrazione Trasparente" / "Altri Contenuti" / "Accesso civico".

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta l'obbligo da parte del RPCT di segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

12.2 La motivazione del provvedimento di diniego

Il provvedimento di diniego adottato in applicazione dei limiti fissati dalla legge all'art. 5 comma 1-3 d. lgs 33/2013 deve contenere una adeguata motivazione. La motivazione deve dare conto dell'esistenza degli elementi che integrano la sussistenza di un concreto pregiudizio.

Va ugualmente motivato il provvedimento di accoglimento, si deve pertanto specificare che non sussistono elementi che integrano un pregiudizio concreto, specie quando la richiesta è accolta nonostante l'opposizione del contro interessato.

L'accesso è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti: a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; g) il regolare svolgimento di attività ispettive. L'accesso civico è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: a) protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; b) la libertà e la segretezza della corrispondenza; c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali. Il diritto di accesso è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieto di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato alla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'art. 24 comma 1 della legge n. 241 del 1990.

Nel 2025 non sono pervenute né richieste di accesso civico né richieste di accesso civico generalizzato.

13. La Trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali (Reg. 2016/679 e d. lgs 2018/101)

Il 25 maggio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/79 e con il d. lgs 2018/101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali l'Autorità ha fornito una serie di chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza.

In particolare resta fermo il principio che il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o da un regolamento. Occorre quindi che tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche un ente pubblico economico qual è ACS, prima di mettere a disposizione sui propri siti web aziendali dati e documenti contenenti dati personali e soprattutto dati sensibili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuto nel d. lgs 33/2013 o in altre normative anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione. I principi applicabili al trattamento dei dati personali sono



AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE

DIVISIONE FARMACIE

ricavabili dall'art. 5 del regolamento UE e cioè il principio di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati (MINIMIZZAZIONE DEI DATI) con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati. A tal fine si ricorda che il DPO dovrà fornire supporto al RPCT in questo ambito, essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di dati personali.

Un ultimo chiarimento fornito da ANAC nell'aggiornamento al PNA 2018 (delibera n. 1074 del 21.11.2018). Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD o DPO) costituisce sì una figura di riferimento per il RPCT ma non si sostituisce a esso nell'esercizio delle funzioni. Ciò è soprattutto vero nel caso delle istanze di riesame delle decisioni sull'accesso civico generalizzato che, anche per quanto attiene ai profili che riguardano la protezione dei dati personali, sono decise comunque dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali (così come disciplinato all'art. 5 comma 7 del d. lgs 33/2013 e ss. modifiche.).

Nel bilanciamento tra trasparenza e privacy, ACS si impegna a:

- pubblicare solo i dati effettivamente necessari rispetto agli obblighi di legge;
- adottare, ove possibile, tecniche di anonimizzazione o pseudonimizzazione per ridurre i rischi per gli interessati;
- prevedere procedure chiare per la rettifica e l'aggiornamento dei dati personali pubblicati, in attuazione dell'art. 16 del GDPR.